



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. GOUTHIER"
PEROSA ARGENTINA

**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
e Piano di Miglioramento
2016/2019**

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"C. GOUTHIER"

PIAZZA EUROPA, 1 – 10063 PEROSA ARGENTINA
Tel. 0121/803332 (segreteria) – 0121/804061 (presidenza) – fax 0121/805056
E-mail: TOIC807006@istruzione.it - Sito web: <http://share.dschola.it/gouthier>

INDICE

<u>1 – Presentazione della scuola</u>	3
<u>2 – Il contesto ambientale e socio – economico</u>	3
<u>3 – Le scuole dell’Istituto</u>	4
<u>4 – Principi e finalità educative</u>	5
4.1. – l’attività educativa dell’Istituto	5
4.2. – il servizio scolastico dell’Istituto	6
<u>5 – Promozione del benessere scolastico</u>	8
5.1. – Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusività (GLI)	9
5.2. – Alunni diversamente abili	10
5.3. – alunni DSA e BES	11
5.4. – alunni stranieri	12
<u>6 – Obiettivi curricolari e attività didattica in continuità</u>	15
6.1. – obiettivi della scuola dell’infanzia, prerequisiti della scuola primaria	15
6.2. – obiettivi della scuola primaria, prerequisiti della scuola secondaria di primo grado	16
6.3. – attività didattica	21
6.3.1. – curriculum per la scuola dell’infanzia	21
6.3.2. – la scuola primaria	22
6.3.3. – la scuola secondaria di primo grado	24
APPENDICE: Piano di miglioramento 2016/2019	27

1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "C. Gouthier"

L'Istituto Comprensivo di scuola materna, elementare e media "C.Gouthier" di Perosa Argentina è nato il 1° settembre 1996 ed è stato il primo ad essere istituito nella provincia di Torino, in attuazione dell'art. 21 della Legge "per le zone montane" n. 97 del 31/01/1994.

Sorto dall'aggregazione del Circolo Didattico di Perosa alla locale Scuola Media, l'Istituto svolge la propria attività sul vasto territorio di ben 11 Comuni, che si estende dalla media all'alta Val Chisone e all'intera Val Germanasca, con 5 plessi di scuola dell'infanzia statale, 7 plessi di scuola primaria e 3 sedi di scuola secondaria di primo grado, con 6 sezioni di scuola dell'infanzia, 19 classi e pluriclassi di scuola primaria (a modulo e a tempo pieno) e 10 classi di scuola secondaria di primo grado (a tempo normale e a tempo prolungato, con una pluriclasse a Perrero), per un totale di 551 alunni, distribuiti in 12 edifici scolastici situati in 7 diversi Comuni.

2 IL CONTESTO AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO

Il territorio e l'economia della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

Il territorio della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca comprende 16 Comuni, con servizio scolastico pubblico prestato nella bassa valle dall'Istituto Comprensivo "F. Marro" di Villar Perosa e nella media e alta val Chisone e val Germanasca dall'Istituto "C.Gouthier" di Perosa Argentina.

Il bacino d'utenza dell'Istituto "Gouthier", in particolare, è accentuatamente montano, con non pochi disagi di trasporto e di trasferimento degli alunni soprattutto nel periodo invernale. I plessi scolastici si trovano ad altitudini comprese tra i 620 m. di Perosa e i 1560 di Pragelato, che è anche il più lontano, distando 30 km dalla sede.

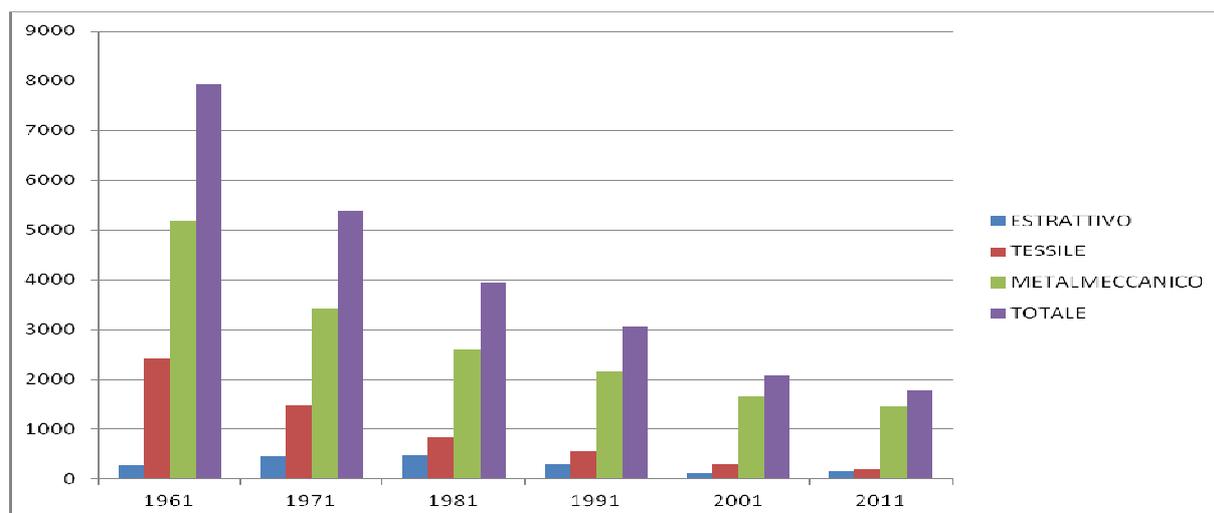
L'economia della Comunità Montana, a partire dalla metà dell'Ottocento, si è rivolta in modo totale verso l'industria che, in zona, aveva trovato condizioni favorevoli per il suo insediamento e sviluppo. Sorsero così numerose fabbriche per la produzione di filati e tessuti (setificio Gutermann e cotonificio Vallesusa a Perosa, cotonificio Widemann a San Germano), stabilimenti per la lavorazione del marmo e della pietra (a Prali e a Perosa), centri per l'estrazione di minerali (miniere di talco in Val Germanasca e di grafite in Val Chisone) e la loro trasformazione (impianti a Perosa e San Germano), mentre qualche decennio più tardi si affermò l'industria metalmeccanica (produzione di cuscinetti a sfere RIV a Villar Perosa). La presenza di grandi industrie divenne quindi notevole, la disponibilità di posti di lavoro soddisfece il fabbisogno locale e addirittura richiamò, in ondate successive, consistenti correnti migratorie provenienti da altre regioni italiane, impiegando nel settore secondario fino all'85% della forza lavoro.

Dal quadro roseo che si protrasse fino al 1960 si passò, nel volgere di un quarantennio, ad una situazione di crisi. I dati riportati in tabella e rappresentati dal grafico sono testimonianza di un processo di deindustrializzazione la cui drammaticità è ben evidente.

OCCUPATI NEI SETTORI INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO

	1961	1971	1981	1991	2001	2011
<i>ESTRATTIVO</i>	302	454	492	315	120	140
<i>TESSILE</i>	2426	1494	860	563	312	192
<i>METALMECCANICO</i>	5197	3427	2593	2169	1653	1460
<i>TOTALE</i>	7925	5375	3935	3047	2085	1792

OCCUPATI NEI SETTORI INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO



Tutto ciò viene aggravato dal fatto che la presenza così imponente e perdurante della grande industria ha inculcato negli abitanti delle valli la mentalità del posto fisso, dell'importanza dell'entrare in fabbrica per affrancarsi da ogni preoccupazione in ordine al reddito, cancellando quindi dalle opzioni possibili economie alternative o integrative.

L'agricoltura, già penalizzata dalle difficili condizioni morfologiche e climatiche della zona, ha visto viepiù ridursi il numero di addetti; le imprese artigianali, già scarsamente incentivate a livello centrale, non hanno trovato nella gente locale quelle componenti di fantasia e di rischio - sopite a causa della presenza imperante della grande industria - necessarie al loro impianto; il settore turistico, patendo la vicinanza di esempi fuorvianti (Sestriere) non è mai stato considerato sotto la giusta prospettiva. Il risultato finale è uno stato di crisi, nel quale l'industria smobilita e non vi è nulla di realmente alternativo a cui far riferimento.

3. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA MEDIA	ALTITUDINE	DISTANZA DALLA SEDE
PEROSA ARGENTINA	X	X	X	620 m	
POMARETTO	X	X		630 m	2 km
PERRERO		X	X	875 m	8 km
PRALI*		X*		1490 m	20 km
ROURE	X	X		900 m	8 km
FENESTRELLE	X	X	X	1154 m	17 km
PRAGELATO	X	X		1560 m	27 km

La scuola dell'infanzia



Perosa Argentina



Pomaretto



Roure



Fenestrelle



Pragelato

La scuola primaria

			
Perosa Argentina	Pomaretto	Perrero	Prali
			
Roure	Fenestrelle	Pragelato	

La scuola secondaria di primo grado

		
Perosa Argentina	Fenestrelle	Perrero

4. PRINCIPI E FINALITA' EDUCATIVE

4.1 L'attività educativa dell'Istituto

Nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione, nel rispetto delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo e in attuazione di quanto previsto dalla normativa scolastica nazionale, l'Istituto ha come fine prioritario la formazione dell'uomo e del cittadino, portando innanzitutto l'alunno a rendersi conto che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione).

La formazione dell'uomo e del cittadino comporta un'educazione alla convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio e accettazione produttiva delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica, in una società, peraltro, la cui crescente multietnicità è viepiù riscontrabile anche nelle valli Chisone e Germanasca, con un significativo aumento del numero degli immigrati stranieri.

La preoccupazione dell'Istituto "C.Gouthier" è quella di svolgere un'attività educativa che traduca l'enunciazione e la condivisione dei principi in costume di vita, operando affinché il fondamentale principio della convivenza democratica non venga inteso come passiva indifferenza ma attivamente e concretamente vissuto in forme di solidarietà, nell'accettazione e nel rispetto dell'altro, del dialogo, e nella partecipazione al bene comune.

La formazione dell'uomo e del cittadino comporta analoga cura della scuola nello sviluppare atteggiamenti che siano improntati a sensibilità e attenzione per la salute e la sicurezza della persona e dell'ambiente, con una diffusa informazione sulle regole di prevenzione e sulle norme e procedure da seguire in caso di necessità, in modo da evitare o saper affrontare situazioni di pericolo o di disagio.

L'attività educativa sarà, dunque, orientata a promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della personalità dell'alunno e la qualità della vita, fin dal momento in cui l'alunno, a tre anni, viene accolto nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto, sviluppandone e consolidandone la stabilità e la

positività delle relazioni, la flessibilità e l'adattabilità a nuove situazioni, l'accesso a più ricche interazioni sociali, l'acquisizione di conoscenze e di competenze, la possibilità di esplorazione, di scoperta, di partecipazione e di comunicazione, la conquista dell'autonomia, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

Sarà cura dei docenti adottare tutte le strategie possibili per far acquisire all'alunno capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo, e sviluppare un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.

Nel caso di malattia o convalescenza prolungata, si assicura al bambino malato, frequentante la scuola primaria e secondaria di primo grado, il diritto alla continuazione dell'istruzione. Gli eventuali interventi saranno retribuiti ai sensi del CCNL.

L'attività educativa nei tre gradi di scuola

Lungi dal ridursi a luogo di sola accoglienza o di semplice preparazione alla frequenza della scuola successiva, ma dimostrandosi vera e propria istituzione scolastica in cui prevalgono sempre di più gli aspetti autenticamente formativi, la scuola dell'infanzia aiuterà il bambino, come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti e la cultura, a raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo, in ordine all'identità, all'autonomia e alla competenza.

Sulla traccia di questa linea educativa, la scuola primaria offrirà ampie occasioni di iniziativa e assunzione di responsabilità personale e di solidarietà attiva, farà prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione e promuoverà una riflessione sulla realtà culturale e sociale più vasta di quella ambientale più prossima in cui l'alunno è immerso.

Conseguentemente, la scuola secondaria di primo grado potrà davvero essere scuola che colloca nel mondo e orientativa, aiutando l'alunno ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo, ad avere un'immagine sempre più chiara della propria identità e ad acquisire la capacità di fare delle scelte e a diventare imprenditore di se stesso.

4.2 Il servizio scolastico dell'Istituto

Il servizio scolastico che si realizza nell'Istituto Comprensivo di Perosa Argentina si ispira ai criteri fondamentali di uguaglianza, obiettività ed equità, favorendo l'accoglienza e l'integrazione degli alunni, garantendo il diritto di scelta delle famiglie nel rispetto dell'obbligo scolastico e della frequenza, favorendo la partecipazione e l'informazione, assicurando trasparenza ed efficienza, rispettando la libertà di insegnamento e il diritto alla formazione degli insegnanti.

a) L'erogazione del servizio nelle scuole dell'infanzia, elementari e medie dell'Istituto si basa sul principio dell'*uguaglianza* dei diritti degli utenti e non si fanno distinzioni e discriminazioni fra di essi in relazione a sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

E' garantita ad eventuali alunni stranieri l'istruzione nelle classi dell'Istituto, utilizzando tutte le risorse disponibili per far fronte a problemi di relazione, di socializzazione, di comunicazione e di espressione linguistica.

Particolare attenzione viene riservata ai diversamente abili per un loro corretto e fruttuoso inserimento nella scuola, attivando tutti gli interventi possibili, ritenuti utili per assicurarne una reale integrazione.

Per evitare discriminazioni, anche involontarie, la scuola si impegna ad affrontare con la dovuta discrezione gli argomenti riguardanti la famiglia e la sua composizione, al fine di tutelare i figli di genitori separati o mancanti, adottati o in affidamento.

La libera scelta da parte dei genitori degli alunni di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica viene assicurata garantendo a) l'informazione, all'atto dell'iscrizione, sul tipo di organizzazione, rispetto alle varie opzioni previste, b) lo svolgimento simultaneo dell'insegnamento della religione cattolica, per chi intende avvalersene, e delle attività educative e di studio individuale, per chi intende effettuare attività alternative.

b) Nelle scuole dell'Istituto ci si ispira e si agisce secondo criteri di obiettività e di equità, *imparzialità e regolarità*.

Le modalità di funzionamento e di programmazione educativo-didattica delle scuole dell'infanzia, elementari e medie dell'Istituto, concretizzano il principio di offrire a tutti gli alunni pari opportunità attraverso attività ed iniziative che assicurino la possibilità di usufruire in modo equo delle risorse della scuola (servizi, spazi, laboratori, palestre, sussidi e attrezzature).

Il confronto e la decisionalità collegiale, che caratterizzano l'attività nelle scuole dell'Istituto, favoriscono il principio dell'obiettività al quale ogni docente deve attenersi nel rapporto con gli alunni.

L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle Istituzioni collegate, garantisce la vigilanza sugli alunni e la regolarità e continuità del servizio e delle attività educative.

c) L'Istituto si impegna, con una mirata programmazione e con opportuni e adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'*accoglienza* dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'*integrazione* di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali della scuola dell'infanzia, elementare e media e alle situazioni di rilevante necessità.

In particolare, si attivano strategie diversificate per l'accoglienza di alunni provenienti da altre scuole e degli alunni stranieri, prendendo in considerazione e valorizzando esperienze, tradizioni sociali e culturali diverse.

La composizione delle classi segue il criterio dell'equilibrio tra doti, preparazioni culturali e provenienze diverse, in modo da escludere la formazione di classi privilegiate.

Nel caso di passaggio da altra sezione o plesso dell'Istituto e nel caso di alunni respinti, si attivano rapporti fra i diversi teams degli insegnanti allo scopo di elaborare percorsi personalizzati di integrazione e di recupero.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti dell'alunno.

d) L'Istituto garantisce il *diritto di scelta* della scuola da parte delle famiglie, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti della capienza di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, vengono seguiti i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto per l'accettazione delle iscrizioni e per la compilazione della lista d'attesa. In un'ottica di massima "*trasparenza*", tali criteri vengono illustrati a richiesta o durante le assemblee o riunioni convocate per illustrare a genitori e alunni il funzionamento della scuola.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, si ha cura di favorire l'iscrizione attraverso l'informazione rivolta, prioritariamente, a tutte le famiglie di bambini dai 3 ai 5 anni residenti nei Comuni in cui funzionano scuole dell'Istituto Comprensivo.

Il controllo dell'effettivo rispetto dell'*obbligo scolastico* viene assicurato con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le Istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

La regolarità della *frequenza* degli alunni dell'Istituto viene assicurata con un controllo quotidiano delle presenze e la richiesta alla famiglia di immediata comunicazione alla scuola e della necessaria giustificazione in caso di assenza dell'alunno.

Per favorire il proseguimento degli studi, nel passaggio da un grado all'altro di scuola, viene assicurata la trasmissione di informazioni attraverso l'invio delle documentazioni previste, utili a

delineare la personalità dell'alunno e la sua situazione scolastica, e attraverso la disponibilità degli insegnanti per incontri e colloqui con i docenti della scuola del grado successivo a cui l'alunno si è iscritto.

Si assicura, infine, l'impegno della scuola ad informare tempestivamente le famiglie su eventuali situazioni scolastiche "a rischio", in modo che nella collaborazione scuola-famiglia si possano trovare adeguate soluzioni al problema.

e) La *collegialità* all'interno della scuola costituisce una dimensione fondamentale e caratterizza le modalità di lavoro degli operatori scolastici. Attraverso il confronto costante, tra plessi, sezioni, sede e sezioni staccate, si concretizza l'impegno dei docenti a fornire il più alto ed omogeneo livello qualitativo possibile di servizio, nonostante le diverse modalità di organizzazione presenti nelle scuole dell'Istituto (sezioni eterogenee per età nella scuola dell'infanzia, monoclasse e pluriclassi e diverso tempo scolastico nelle scuole elementari e nelle scuole medie).

Viene garantita l'*informazione* sulle attività didattiche attraverso incontri periodici con le famiglie degli alunni, per illustrare la programmazione educativo-didattica annuale, l'organizzazione scolastica, lo svolgimento di iniziative varie destinate agli alunni.

L'affissione all'albo e alle bacheche assicura l'informazione ad operatori ed utenti, oltre che per quanto obbligatoriamente da esporre, per tutto quanto risulti rilevante per l'organizzazione del servizio e il buon andamento dell'Istituto.

In ogni caso, l'Istituto garantisce all'utenza la massima semplificazione delle procedure di accesso all'informazione, in modo che questa, compatibilmente con la normativa sulla privacy, risulti completa e trasparente.

L'informazione sull'andamento scolastico degli alunni viene assicurato, inoltre, tramite avvisi sul diario (che i genitori devono consultare quotidianamente), comunicazioni scritte, incontri periodici calendarizzati con i docenti e, su appuntamento, incontri con i singoli docenti. Viene utilizzato il registro elettronico per la registrazione dei voti, delle assenze, delle note disciplinari, delle attività svolte e dei compiti assegnati. Al registro elettronico hanno accesso le famiglie.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di *efficienza*, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. L'orario dell'attività scolastica (nel rispetto della normativa vigente e del contratto dei dipendenti della scuola) deve tener conto delle esigenze didattiche, delle esigenze di trasporto degli alunni e di una distribuzione, il più possibile equa, dei carichi di lavoro degli operatori scolastici.

f) La programmazione educativo-didattica assicura la *libertà di insegnamento* dei docenti, nel rispetto della vigente legislazione e delle competenze degli Organi Collegiali, e garantisce la formazione dell'alunno, rispettando gli obiettivi dei programmi della scuola primaria e media e dei nuovi orientamenti della scuola dell'infanzia.

L'Istituto garantisce ed organizza attività di *aggiornamento* (facendo riferimento alle risorse interne, alle Istituzioni competenti ed enti culturali), considerato diritto-dovere per tutto il personale della scuola nella prospettiva di mantenere ad un livello adeguato la professionalità degli operatori scolastici.

5. LA PROMOZIONE DEL BENESSERE SCOLASTICO

La scuola, intesa come istituzione scolastica, è uno dei poli primari, insieme alla famiglia, in cui è necessario agire e promuovere il benessere psico-fisico e affettivo dell'individuo. Essa non può quindi essere unicamente luogo di didattica, ma deve altresì attivare metodologie per l'educazione socio-affettiva.

Il nostro Istituto è attento sia all'aspetto didattico sia all'educazione socio emotiva che diventa un mezzo per uno sviluppo adeguato della persona. Lavorare sull'empatia, sulla pro-socialità e sulle competenze sociali significa anche promuovere un migliore adattamento del bambino a scuola ed in

ultima analisi un migliore rendimento scolastico. Avere successo a scuola implica la capacità di rispondere alle richieste di compagni e degli insegnanti non solo sul piano cognitivo, linguistico e matematico, ma anche sul piano relazionale, affettivo ed emotivo.

Lo sviluppo di competenze sociali passa attraverso la capacità di mettersi in relazione con persone diverse. Entrare in relazione con persone molto simili a noi stessi è più facile che relazionarsi con persone “lontane” da noi. La scuola è una “comunità d’apprendimento”, essere comunità significa stare insieme per volontà naturale, per comunione d’intenti, riuscire a trasformare una serie di IO in NOI.

Questo avviene attraverso l’instaurarsi di un clima comunitario in cui si condividano dei valori significativi e in cui ogni individuo, con le proprie peculiarità, venga riconosciuto come parte del gruppo classe. Ogni individuo sia questi con handicap, disagiato, straniero o in difficoltà, deve sentirsi accolto e integrato nel gruppo. La nostra scuola si rende disponibile a fare posto ad ogni individuo con le sue caratteristiche attivando percorsi di conoscenza che si possano tradurre in crescita sia per gli alunni sia per l’ambiente formativo stesso.

Con l’introduzione nel 2006 del concetto di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e non più solo con disabilità, è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l’evolversi delle situazioni di difficoltà hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione e supporto didattico e socio emotivo per una varietà di ragioni.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie.

L’area dei BES comprende tre grandi categorie:

- l’area della disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all’insegnante per il sostegno.
- l’area dei disturbi evolutivi specifici che, oltre ai Disturbi Specifici dell’Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell’attenzione e dell’iperattività. (Legge 170/2010)
- Difficoltà dovute svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Il 27 Dicembre 2013 è stata firmata la Direttiva Ministeriale “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

5.1. – Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusività (GLI)

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare del 6 marzo 2013 il MIUR intende stabilire le norme per l’Inclusione scolastica. Nei due documenti vengono individuati e categorizzati i BES: Bisogni Educativi Speciali. All’interno di questa categoria sono compresi gli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici Evolutivi e coloro che hanno necessità specifiche dovute a svantaggi e disagi. Dall’anno scolastico in corso 2013/2014 l’Istituto Comprensivo di Perosa Argentina ha attivato il Gruppo di Lavoro per l’Inclusività, sancito dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.12. Questo gruppo sostituisce e assolve le funzioni del GLHI sancito nella Legge 104/92.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) si propone quale soggetto promotore e coordinatore di un’azione di sistema, mettendo in relazione tutte le componenti intra- e inter-istituzionali responsabili della presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Il GLI collabora all’interno dell’istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento.

5.2. – Alunni diversamente abili

La normativa di riferimento, che sistematizza l'inserimento dei ragazzi in condizioni di disabilità nella scuola dell'obbligo, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3.34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente dalla legge n°517/1977, dalla C.M. n°258/1983, dalla C.M. n°250/1985, dalla L. 104/1992.

La nostra scuola è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitano la loro integrazione nella realtà non solo scolastica. Il termine integrazione evidenzia che gli alunni disabili sono quanto più possibile collegati al lavoro didattico dei compagni. Proprio grazie al lavoro comune gli alunni con disabilità migliorano gli apprendimenti nella comunicazione, nella socializzazione e nelle relazioni. L'integrazione però appare come un fenomeno univoco che adatta i comportamenti del disabile a quelli dei compagni, che, dal canto loro, accettano i suoi comportamenti. Oggi si parla di *inclusione* per sottolineare la reciproca permeabilità dei rapporti fra alunni diversamente abili e i loro compagni. La nostra scuola si prodiga per progettare un percorso che tenga conto della persona e del contesto circostante.

Inclusione per la nostra scuola vuol dire:

1. Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.
2. Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo. Particolare attenzione è rivolta alla collaborazione tra la scuola e i servizi specialistici e sociali del territorio, condizione necessaria per l'esito positivo del processo d'inclusione.
3. Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa. Collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno per attuare un percorso condiviso, e che abbia valore non solo per l'alunno diversamente abile ma per tutto il gruppo classe.
4. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per l'attuazione del progetto educativo.
5. Attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo e attivazione di forme sistematiche di orientamento, con inizio dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado, in una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo.
6. Consapevolezza della diversità come risorsa. La molteplicità delle esperienze, delle difficoltà, ma anche delle abilità diverse, costituisce per l'insegnante una risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, con le proprie abilità, è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità.
7. Riconoscimento del valore educativo di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva della persona e che sono da intendere come momenti autentici di apprendimento.
8. Riconoscimento dell'importanza della relazione, dello stare bene nel gruppo e nel rapporto con l'insegnante. Ne consegue la cura degli spazi, dei modi e delle opportunità che facilitano scambio e conoscenza.

Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo disabile e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere.

CONTINUITA'

L'Istituto Comprensivo facilita il superamento di ordini e gradi scolastici, in vista di un progetto educativo organico e condiviso: il curricolo verticale.

I fondamenti di tale continuità risiedono in una concezione del curricolo come complesso dei processi e dei fattori che rendono possibile l'istruzione, nell'attivazione di aspetti cognitivi accanto ad aspetti affettivi, motivazionali e relazionali che agiscono nella crescita dell'io.

In particolare, per quanto riguarda gli alunni in situazione di handicap, la verticalizzazione permette:

- esperienze concrete di continuità nella progettazione curricolare e nella gestione operativa dei percorsi formativi.
- La possibilità per gli insegnanti di lavorare in gruppo per definire obiettivi e verifiche trasversali e per progettare attività di accoglienza o di continuità.

Per garantire che il passaggio di alunni da una scuola all'altra avvenga in modo tale da costituire per l'alunno un momento positivo di crescita e non un fatto traumatico, affinché la ricchezza dell'esperienza precedente trovi continuità, l'Istituto Comprensivo ha redatto, tra i vari ordini di scuola, protocolli d'intesa, in cui si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri gradi di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno disabile e per approntare percorsi d'apprendimento reali e che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

Attori dell'inclusione scolastica

L'inclusione degli allievi in situazione di handicap coinvolge molteplici aspetti della vita della scuola. Il processo d'inclusione continua a richiedere ad ogni livello e a tutti i protagonisti un notevole sforzo innovativo.

L'inclusione coinvolge tutti i componenti di un gruppo e tutti gli elementi di un contesto, non è perciò da intendersi solo come integrazione dell'alunno con handicap. E' necessario che si persegua:

- integrazione delle competenze e delle professionalità.
- Integrazione degli strumenti comunicativi.
- Integrazione delle possibilità.
- Integrazione delle conoscenze.

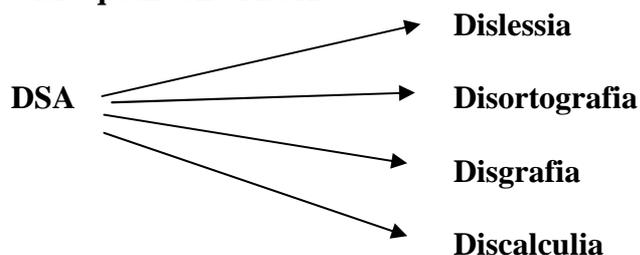
5.3 Piano operativo per alunni DSA e BES

Il nostro Istituto Comprensivo intende mettere in atto alcuni interventi con un piano operativo per gli alunni DSA (Disturbo Specifico dell'apprendimento : Legge 170/2010 - linee guide 12 luglio 2011), per gli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali: Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013).

Per aiutare gli alunni DSA , l'Istituto si adopera a realizzare le seguenti prassi:

- creare un percorso didattico personalizzato;
- individuare metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni degli alunni;
- utilizzare strumenti compensativi e dispensativi;
- collaborare con gli specialisti e la famiglia anche attraverso Incontri di Consulenza (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)
- valutare distinguendo fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

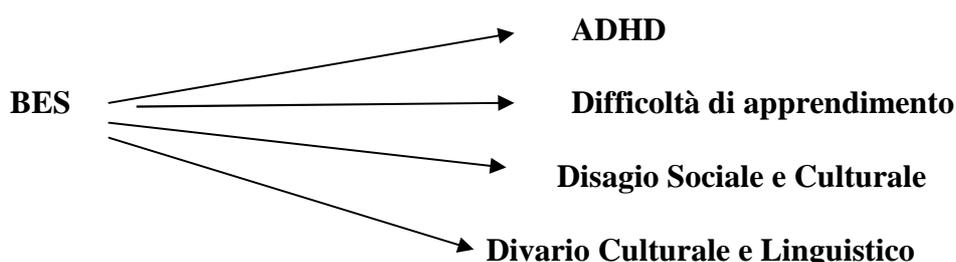
Ma quali sono i DSA?



Per aiutare gli alunni BES con / senza diagnosi, l'Istituto si adopera a realizzare le seguenti prassi:

- creare un percorso didattico personalizzato;
- individuare metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni degli alunni;
- utilizzare strumenti compensativi e dispensativi;
- collaborare con la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)
- valutare distinguendo fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Ma quali sono i BES?



5.4. Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri

Il protocollo per l'accoglienza dell'Istituto Comprensivo C. Gouthier, elaborato nel rispetto delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR, intende costituire un punto di partenza comune su cui poi ogni team e ogni consiglio potrà elaborare percorsi diversificati e adeguati alle esigenze degli alunni e alle risorse a disposizione.

Il protocollo si propone come strumento di lavoro in continua evoluzione, modificabile e migliorabile grazie al contributo delle esperienze via via realizzate.

Il protocollo

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, l'Istituto Comprensivo si propone di:

- facilitare l'ingresso nel contesto scolastico e sociale di bambini e ragazzi di nazionalità non italiana;
- sostenere gli alunni appena arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza nella Scuola per i ragazzi e la comunicazione con le famiglie.
- definire pratiche condivise all'interno delle varie Scuole dell'Istituto per quanto riguarda l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione con altre Scuole e con associazioni ed enti

locali;

- promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione dei docenti sui temi dell'accoglienza e dell'interculturalità.

Contenuto

Il Protocollo d'Accoglienza:

- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- contiene criteri e indicazioni per l'iscrizione, l'assegnazione e l'inserimento in classe degli alunni stranieri;
- traccia le fasi della prima accoglienza;
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- individua le risorse e gli strumenti utilizzabili per tali interventi.

Inserimento e accoglienza degli alunni stranieri

L'iscrizione dell'alunno

Per facilitare il primo contatto con la scuola viene identificato all'interno della segreteria un incaricato che si occupi dell'iscrizione degli alunni stranieri

Egli inoltre dovrà svolgere i seguenti compiti del settore amministrativo:

- acquisire la domanda di iscrizione utilizzando una modulistica multilingue;
- fornire ai genitori stranieri materiale in più lingue per una prima essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola di inserimento dei figli;
- raccogliere la documentazione necessaria per l'iscrizione;
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;
- avvisare tempestivamente la funzione strumentale dell'iscrizione del minore straniero al fine di organizzare le successive tappe dell'accoglienza;
- informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'ingresso nella Scuola e l'assegnazione alla classe (indicativamente una settimana);
- acquisire dalla funzione strumentale indicazioni sulla classe cui iscrivere l'alunno;
- contattare gli insegnanti del team (scuola primaria) o il coordinatore della classe (scuola secondaria) in cui l'alunno viene inizialmente inserito e trasferire a questi informazioni sul nuovo iscritto;
- curare con la funzione strumentale gli aspetti organizzativi nel caso sia necessario l'intervento di mediatori o facilitatori linguistici.

Accoglienza dell'alunno e della sua famiglia

E' opportuno raccogliere alcune informazioni sull'alunno, sul suo percorso scolastico, attraverso un primo colloquio con lui e la famiglia e compilare un breve questionario. Se è necessario si può prevedere la presenza di un mediatore.

Fra l'atto formale di iscrizione e l'assegnazione alla classe definitiva potrà intercorrere un periodo di tempo in cui l'alunno sarà inserito in una classe sulla base dell'età anagrafica (come previsto da normativa) o in una classe inferiore o superiore in caso di evidenti motivazioni. Qui gli insegnanti predisporranno le azioni di prima accoglienza e in seguito valuteranno, in accordo con il Dirigente scolastico l'assegnazione alla classe definitiva.

L'individuazione di una Funzione Strumentale per l'*intercultura* è inserita nel GLI

I compiti della Funzione Strumentale sono:

- divulgare le iniziative promosse dalla Rete Territoriale Pinerolese per l'Inserimento degli alunni stranieri.
- formulare proposte per attività di formazione dei docenti e iniziative di educazione interculturale
- coordinare l'acquisto e la gestione di specifici sussidi didattici (testi per l'acquisizione dell'italiano L2, narrativa bilingue, educazione interculturale, testi per l'apprendimento, materiali multimediali, altro)

- mantenere gli opportuni contatti con gli enti e le associazioni territoriali per acquisire le opportunità da questi offerte alla scuola
- fornire al team docente che accoglierà il nuovo iscritto tutte le informazioni raccolte dal colloquio con la famiglia e l'alunno e prendere i necessari accordi per la sua accoglienza.
- predisporre, al termine dell'anno scolastico, una relazione di sintesi sul lavoro svolto

I compiti del gruppo dei docenti sono:

- favorire l'inserimento dell'alunno nella classe informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, valorizzando il ruolo dei compagni nell'apprendimento della lingua e delle consuetudini scolastiche.
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero elaborando anche percorsi individuali quando è possibile.
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo i contenuti essenziali ed adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite;
- stabilire criteri, modalità e strumenti di valutazione periodica e di eventuale esame finale coerenti con il piano di studi personalizzato
- informare la famiglia del percorso formativo predisposto dalla scuola anche avvalendosi dei mediatori linguistici ove necessario;
- valorizzare la cultura d'origine-
- stimolare, coinvolgendo anche gli altri compagni e i loro genitori, la partecipazione dell'alunno straniero ad attività extra-scolastiche del Territorio.

Materiali e strumenti

Si possono trovare in segreteria, presso le Funzioni Strumentali o sul sito della scuola:

- Modulo di iscrizione in più lingue.
- Modulo per la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.
- Modulo di rilevazione del profilo linguistico dell'alunno e della famiglia in più lingue.
- Scheda per la raccolta di informazioni sul profilo scolastico e sociale e sulle competenze linguistiche dell'alunno (in italiano).
- Avvisi di varia natura in più lingue per comunicazioni famiglia-scuola e scuola-famiglia (richiesta di entrata o uscita anticipata, richiesta per variazioni menù mensa, autorizzazione per uscite, comunicazione di sospensione lezioni per vacanze, scioperi, ecc.)
- Schede per valutazione delle competenze.

(I materiali di cui sopra sono stati elaborati da centri o associazioni che si sono occupate e si occupano specificatamente di inserimento degli stranieri nella scuola e nella società e sono reperibili in Rete.

Su questi siti è possibile reperire materiali didattici per costruire percorsi d'accoglienza, contributi sulle tematiche relative all'insegnamento nelle classi multiculturali, relazioni su esperienze e percorsi effettuate dalle scuole ecc.)

6. OBIETTIVI CURRICOLARI E ATTIVITA' DIDATTICA

6.1. Obiettivi della scuola dell'infanzia – prerequisiti della scuola primaria

SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVI	SCUOLA PRIMARIA PREREQUISITI
AREA RELAZIONALE	ABILITÀ INTERPERSONALI E CONSCENZA DI SE'
<ul style="list-style-type: none"> - Comunica spontaneamente con tutti gli adulti presenti a scuola. - Ricerca l'attenzione dell'insegnante in maniera opportuna. - È ben integrato nel gruppo e non presenta particolari problemi (isolamento, rifiuto di venire a scuola, aggressività). - Condivide le proprie cose con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Risponde ad un saluto. - Partecipa a giochi di gruppo. - Chiede il permesso di usare materiali appartenenti ad altre persone. - Dice il nome dei familiari. - Assolve un semplice incarico.
AREA IDENTITA'	ABILITÀ FINI MOTORIE
<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e pronuncia nome e cognome propri e dei compagni. - Esplicita alcune differenze relative all'altro sesso (maschio/femmina, capelli, abbigliamento) - Utilizza in modo corretto i giochi negli spazi appositi. - Ha interiorizzato lo schema corporeo (riconosce e denomina le parti, lo ricompono correttamente, lo riproduce graficamente). - Controlla i movimenti grosso-motori (correre, saltare, salire, scendere le scale, fare una gimcana, evitare e superare ostacoli). - Ha stima delle cose che produce. - Coordina la motricità fine (ritagliare, colorare entro i margini, impugnare correttamente i pennarelli, infilare perle, abbottonare, controllo della precisione e della pressione delle mani, piegare, fare puzzles e incastri). 	<ul style="list-style-type: none"> - Appallottola un foglio di carta velina con una mano sola. - Ritaglia un quadrato con le forbici. - Ritaglia figure da una rivista. - Piega correttamente (facendo combaciare due angoli) un foglio di carta e lo infila in una busta. - Fa un nodo. - Usa correttamente le posate.
AREA AUTONOMIA	ABILITÀ DI AUTONOMIA PERSONALE
<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di mangiare autonomamente e di utilizzare in maniera corretta gli strumenti necessari. - Ha cura della propria persona (si veste correttamente, si lava le mani e i denti). - Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola (riordina). - Conosce e sa utilizzare autonomamente gli spazi scolastici. - Rispetta le regole per le attività organizzate, per il gioco, per le attività di routine (non urlare, non picchiare, rispettare il proprio turno, aiutarsi). 	<ul style="list-style-type: none"> - Si sveste e si riveste completamente con un po' di assistenza. - Riconosce i propri capi di abbigliamento. - Si spazzola i denti. - Si soffia il naso. - È autonomo nell'uso della toilette. - Riconosce il proprio materiale scolastico e ne è responsabile. - Porta a termine un breve lavoro assegnatogli. - Sta seduto durante l'esecuzione del lavoro.
AREA DELLE COMPETENZE	ABILITÀ DI PRESCRITTURA
<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime correttamente e riesce a formulare una frase con soggetto, predicato e complemento (con superamento delle difficoltà di linguaggio per mancata pronuncia di alcune lettere e scambio di sillabe). - Verbalizza le proprie esperienze (racconta le cose che gli succedono). - Partecipa attivamente alle conversazioni (interviene a proposito). - Comprende i punti nodali di un racconto e li espone con ordine logico. - Sa cogliere le qualità più evidenti delle cose (forma, grandezza, colore). - Distingue con sicurezza il prima e il dopo (riordina sequenze temporali). - Ha cognizione dello scorrere del tempo. - Conosce le principali caratteristiche delle stagioni. - Distingue con sicurezza i più noti ambienti naturali (mare, montagna, bosco, prato). - Possiede i principali concetti topologici (sopra/sotto; dentro/fuori; vicino/lontano; davanti/dietro). - Esegue seriazioni di almeno sei oggetti. - Sa formare e definire insiemi omogenei (classificando in base a una o due caratteristiche). - Conosce piccole quantità (entro il n° 10). - È interessato a rappresentare la realtà che lo circonda con il disegno utilizzando correttamente il colore. - Partecipa ad attività di drammatizzazione e di gioco simbolico. - Conosce ed utilizza mezzi e tecniche grafiche diverse. - Disegna con ricchezza di particolari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tiene la matita tra il pollice e le altre dita. - Traccia delle linee verticali e orizzontali. - Copia/riproduce dei segni grafici correttamente. - Esegue correttamente i movimenti della mano tipici della scrittura in corsivo. - Ha fatto esperienze su fogli a righe e/o quadretti anche grandi. <p style="text-align: center;">ABILITÀ COGNITIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce i colori fondamentali. - Indica l'oggetto diverso. - Ripete un ritmo. - Comprende una semplice consegna. - Comprende una semplice regola di gioco e la rispetta. - Conosce i principali concetti topologici: sopra- sotto; dentro-fuori; alto-basso; davanti-dietro; piccolo-grande - Sa ordinare dal più piccolo al più grande. - Sa seriare. - Sa classificare (per colore, per forma...). - Utilizza i blocchi logici. - Riconosce l'insieme più potente/meno potente. - Effettua una relazione tanti/quanti. <p style="text-align: center;">ABILITÀ DI LINGUAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risponde a domande con "come" e "dove". - Riferisce un messaggio verbale consistente in una frase. - Risponde a domande contenenti "se cosa". - Mima alcune parole suggeritegli. - Comprende "è"/ "non è" indicando oggetti. - Indica l'uso di oggetti di esperienza comune. - Usa le preposizioni spaziali. - Ripete una frase con complementi. - Dice i contrari. - Indica le principali parti del corpo. - Racconta una breve storia guardando un libro illustrato. - Segue istruzioni che comprendono tre azioni in sequenza

6.2. Obiettivi scuola primaria – prerequisiti scuola secondaria di primo grado

SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PREREQUISITI
<p style="text-align: center;">LINGUA ITALIANA</p> <p>ASCOLTARE, COMPRENDERE, COMUNICARE ORALMENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire una conversazione. - Comprendere una comunicazione. - Seguire ed intervenire in una discussione. - Comprendere un testo (individuare luoghi, tempi, personaggi, sequenze, insegnamenti). - Esporre in modo chiaro, ordinato, significativo. <p>LEGGERE E COMPRENDERE TESTI DI TIPO DIVERSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere silenziosamente e ad alta voce, rispettando la punteggiatura, testi conosciuti e non (testi di studio). - Comprendere le caratteristiche di un testo narrativo, descrittivo, argomentativo, regolativo. - Saper usare il dizionario. - Leggere e comprendere un testo (personaggi, tempi, luoghi, sequenze, insegnamenti). <p>PRODURRE E RIELABORARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper produrre testi descrittivi, narrativi, argomentativi, seguendo uno schema, utilizzando frasi di senso compiuto, rispettando una punteggiatura appropriata e un ordine logico. - Saper sintetizzare. <p>RICONOSCERE LE STRUTTURE DELLA LINGUA E ARRICCHIRE IL LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare articoli, nomi, verbi, aggettivi, connettivi e funzioni del pronome. - Riconoscere il predicato e i suoi argomenti. 	<p style="text-align: center;">LINGUA ITALIANA</p> <p>Saper rispettare modi e tempi delle consegne e saper eseguire un'istruzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abitudine all'ascolto e di quanto dicono compagni e insegnanti. - Curare l'ordine e la calligrafia. - Saper leggere silenziosamente e a voce alta in modo scorrevole ed espressivo. - Capire ciò che si legge. - Saper scrivere sotto dettatura. - Conoscenze morfologiche e grammaticali: articolo, nome, aggettivo, verbo (modi, tempi, ecc.); uso della punteggiatura (non sono necessarie conoscenze più dettagliate). - Correttezza ortografica. - Saper formulare frasi minime di senso compiuto, testi minimi ma corretti. - Saperne memorizzare brevi testi.
<p style="text-align: center;">STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e distinguere la tipologia dei documenti. - Utilizzare le fonti: interrogarle e trarne informazioni. - Saper problematizzare le informazioni e costruire ipotesi. - Confrontare le ipotesi con i risultati di ricerche compiute su medesimi argomenti. - Saper usare la cronologia. - Distinguere evento da periodo, ecc. - Individuare la contemporaneità. - Individuare persistenze e durate dei fatti. - Individuare e comprendere cause e conseguenze di fenomeni storici. - Saper esporre i propri percorsi conoscitivi. <p style="text-align: center;">GEOGRAFIA</p> <p>ORIENTARSI E COLLOCARE NELLO SPAZIO FENOMENI ED EVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere una posizione nello spazio. - Eseguire, descrivere e rappresentare semplici percorsi. - Individuare strutture urbane e produttive. <p>OSSERVARE, DESCRIVERE E CONFRONTARE PAESAGGI GEOGRAFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal territorio circostante al sistema solare. - Individuare relazioni tra uomo e ambiente. - Capacità di leggere, costruire ed utilizzare mappe, cartine e rappresentazioni geografiche. <p style="text-align: center;">STUDI SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e comprendere norme della convivenza democratica: dalla soddisfazione dei bisogni primari all'esigenza di regole e leggi. 	<p style="text-align: center;">STORIA - GEOGRAFIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abitudine a memorizzare brevi testi semplici (evitare di confondere gli alunni con testi troppo complessi). - Avere dimestichezza con libri di testo oltre che con schede dattiloscritte. - Capacità di esporre in modo ordinato, rispettando la cronologia dei fatti. - Usare un linguaggio semplice, ma appropriato del cui significato siano consapevoli. - Conoscenza della nomenclatura di base. - Saper ascoltare spiegazioni o lezioni per almeno 15 minuti senza distrarsi e senza perdere il filo. - Consapevolezza della differenza tra tempi personali e tempi storici. - Possedere il concetto di misura. - Consapevolezza dell'ordine di grandezza delle distanze spaziali. - Possedere il concetto di spazio-tempo. - Consapevolezza e lettura semplificata di carte fisiche e politiche.

<p>- Conoscere le principali forme di organizzazione sociale e comprenderle anche in relazione alle diverse culture.</p>	
<p style="text-align: center;">LINGUA FRANCESE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'alfabeto e saper fare lo "spelling" (ad esclusione delle parole contenenti lettere doppie). - Saper formare il femminile degli aggettivi e dei sostantivi (applicando unicamente la regola generale dell'aggiunta della "s" al singolare). - Conoscere e saper utilizzare gli articoli determinativi ed indeterminativi. - Conoscere, saper utilizzare e scrivere i seguenti verbi all'indicativo presente: être, avoir, ed i verbi del 1° gruppo che non contengano particolarità (prestando attenzione all'apprendimento delle desinenze di questi ultimi). - Presente indicativo e passato prossimo dei verbi ausiliari. - Saper copiare, leggere e comprendere semplici testi. - Presentarsi e chiedere il nome degli altri. - Saper chiedere e dare informazioni su altezza, peso, passatempi, gusti, preferenze. - Saper dare e chiedere informazioni sull'età, sulla propria data di nascita e sul luogo di residenza. - Colori (almeno 12) - Numeri (entro il mille). - Corpo (parti principali e individuazione). - Descrivere animali, luoghi, persone. - Famiglia e casa (parti principali e attività). - Formule di cortesia. - Giorni della settimana, mesi e stagioni. - Parti della giornata e pasti. - Salutare, nelle varie situazioni. - Accenni sulla formazione del femminile e del plurale. - Saper chiedere e dare informazioni sul tempo atmosferico. - Comprensione e produzione orale di semplici frasi. - Dare, ricevere ed eseguire <i>consignes</i>. - Esprimere stati d'animo. - Forme geometriche principali. - Geografia della Francia. - Indicatori temporali (i principali). - Leggere e scrivere l'ora. - Localizzatori spaziali (i principali). - Salute e malattie - Sport 	<p style="text-align: center;">LINGUA FRANCESE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'alfabeto e saper fare lo "spelling". - Saper fare il femminile e il plurale dei nomi e degli aggettivi (regola generale). - Conoscere gli articoli. - Conoscere il presente indicativo di être, avoir e dei verbi regolari del I gruppo. - Conoscere i colori. - Conoscere i giorni della settimana, i mesi e le stagioni, le parti della giornata e i pasti. - Conoscere i numeri. - Saper leggere e scrivere l'ora. - Saper salutare, presentarsi e chiedere il nome degli altri. - Saper dare e chiedere informazioni sull'età. - Saper leggere e capire testi semplici. - Conoscere la grammatica italiana.
LINGUA INGLESE	
Competenza 1	Competenza 2
<i>Comprendere attraverso l'ascolto, e la lettura semplici strutture linguistiche.</i>	<i>Interagire e riprodurre oralmente e per iscritto semplici parole.</i>
Competenza 1	
Abilità	conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, comprendere ed eseguire istruzioni e frasi di uso quotidiano. - Ascoltare e comprendere domande per acquisire informazioni personali, la natura di oggetti, i gusti, le preferenze in fatto di cibo, gli sport e gli interessi personali. - Leggere e comprendere brevi testi cogliendo le parole chiave. - Comprendere e saper leggere l'ora (intera, mezza, il quarto) - Interagire nel gioco e comunicare in modo comprensibile con semplici espressioni e frasi memorizzate. - Ascoltare e comprendere anche attraverso immagini semplici storie, canzoni e filastrocche. - Funzioni per: chiedere e dire l'ora, descrivere ed individuare persone e professioni, chiedere e dare informazioni personali. Ambiti lessicali relativi alla routine quotidiana e alle diverse professioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative a : sé, famiglia, vita quotidiana, ambienti (casa, scuola, città o paese...), animali domestici e non, oggetti di uso comune. - Principali strutture linguistiche. - Presente dei verbi: TO BE, TO HAVE, nella forma affermativa, negativa e interrogativa. - Verbi di uso comune al simple present, al present continuous e all'imperativo. - Uso del verbo CAN in tutti i suoi significati. - Uso del verbo TO LIKE + forma "ing" del verbo. - La formazione del plurale. - Pronomi personali soggetto e complemento. - Le WH questions. - Simboli, termini e oggetti relativi alle festività. - Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Competenza 2	
abilità	conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Formulare domande per acquisire informazioni personali, la natura di oggetti, i colori, la quantità, i gusti e le preferenze in fatto di cibo. - Comunicare a voce situazioni relative alla propria vita personale (casa, famiglia, scuola...) e ai propri bisogni ed esigenze. - Compilare un modello predefinito: cartolina, lettera, biglietto d'auguri, invito. - Completare per iscritto frasi conosciute. - Fornire semplici descrizioni secondo una struttura data. - Familiarizzare con alcune tradizioni anglosassoni. - Memorizzare e riprodurre parole, frasi, canti e filastrocche. - Interagire con i compagni per presentarsi con semplici messaggi, salutare, dare e chiedere informazioni relative alla casa, alla famiglia e alle attività preferite 	<p>Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative a: sé, famiglia, vita quotidiana, ambienti (casa, scuola, città o paese...), animali domestici e non, oggetti di uso comune. Principali strutture linguistiche.</p> <p>Presente dei verbi: TO BE, TO HAVE, nella forma affermativa, negativa e interrogativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verbi di uso comune al simple present, al present continuous e all'imperativo. - Uso del verbo CAN in tutti i suoi significati. - Uso del verbo TO LIKE + forma "ing" del verbo. - La formazione del plurale. - Pronomi personali soggetto e complemento. - Le WH questions. <p>Simboli, termini e oggetti relativi alle festività.</p>
metodologia	
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzazione del CD audio e/o multimediale in dotazione al libro di testo; - uso di canzoncine e filastrocche per facilitare la memorizzazione; - uso di flash cards a tema; - role-play; - uso del quaderno e di schede integrative per fissare gli aspetti principali di ciascun argomento presentato; - verifiche scritte ed orali. <p>Per quanto riguarda l'aggiornamento e la sperimentazione della metodologia CLIL, l'Istituto fa riferimento al Polo L2 di Pinerolo, presso il quale vengono periodicamente proposti seminari condotti da docenti di madrelingua o comunque facenti parte della rete Europea per l'istruzione.</p>	
<p style="text-align: center;">MATEMATICA</p> <p>ACQUISIRE IL CONCETTO DI NUMERO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere i numeri interi entro il terzo ordine. - Individuare la frazione complementare, propria, impropria, apparente, equivalente e la frazione decimale. - Confrontare e ordinare i numeri relativi. <p>CONOSCERE IL VALORE POSIZIONALE DELLE CIFRE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicare in un numero intero e decimale il valore di ogni cifra. - Leggere e scrivere i numeri romani. <p>ACQUISIRE IL CONCETTO E LA TECNICA DELLE QUATTRO OPERAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali. - Calcolare la frazione di un numero. - Calcolare multipli e divisori. - Riconoscere i numeri primi. - Calcolare brevi espressioni (rispettare l'ordine di una serie di operazioni). <p>ACQUISIRE ABILITA' DI CALCOLO E USARE LE PROPRIETA' DELLE OPERAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare le proprietà e altre strategie per il calcolo mentale. - Conoscere le tabelline. <p>PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risolvere problemi con dati sottintesi, sovrabbondanti e individuare i dati mancanti. - Risolvere problemi con 2 o più operazioni ed equivalenze. - Produrre l'algoritmo del procedimento. - Organizzare la soluzione di un problema indicandone le varie fasi. - Risolvere problemi logici, geometrici, aritmetici. <p>GEOMETRIA E MISURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere alcune figure geometriche solide (parallelepipedo, cubo, piramide, cilindro, sfera). - Saperne descrivere le caratteristiche (facce, spigoli, vertici). - Saper riconoscere e disegnare le figure geometriche piane. - Distinguere poligoni regolari. - Classificare e misurare angoli e stabilire rapporti di incidenza, perpendicolarità e parallelismo fra rette. - Distinguere rette, semirette, segmenti, rette orizzontali, 	<p style="text-align: center;">MATEMATICA</p> <p>Si ritiene NECESSARIO che la Scuola primaria POTENZI le ABILITÀ DI BASE:</p> <p>CAPACITÀ di CALCOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnica dell'addizione e della sottrazione, anche con termini decimali (non è necessario, invece, affrontare somma e differenza di frazioni con denominatore diverso). - Tecnica della moltiplicazione e divisione, anche con cifre decimali (non è necessario addentrarsi in calcoli troppo complicati). - Non è necessario introdurre le potenze. - Non è necessario introdurre le espressioni aritmetiche. - È indispensabile la memorizzazione della TAVOLA PITAGORICA, non solo come successione di numeri. <p>PROBLEMI e CAPACITÀ LOGICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere il testo di un problema, saper individuare il procedimento risolutivo e tradurlo in schema operativo (non è necessario dare problemi troppo complessi). - Sintetizzare una serie ordinata di azioni con un diagramma di flusso. <p>GEOMETRIA E MISURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviare all'uso di una terminologia appropriata. - Introdurre i concetti di perimetro ed area e lavorare su di essi utilizzando problemi diretti. - Non è indispensabile la geometria solida se non in linea generale, come rappresentazione di oggetti tridimensionali aventi un volume. - Uso corretto degli strumenti necessari per il disegno geometrico (sono sufficienti matita, gomma, righello, squadretta e compasso) che deve illustrare il problema geometrico. - Capacità di utilizzare le misure di lunghezza, superficie, volume, capacità, peso e di svolgere equivalenze (non necessarie con le misure di volume).

<p>verticali e oblique.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la simmetria assiale. - Saper utilizzare un reticolo ed effettuare semplici rotazione e traslazioni. - Saper calcolare perimetro ed area di poligoni e cerchio. - Conoscere le unità di misura di lunghezza, superficie, peso, capacità e tempo. - Saper effettuare trasformazioni tra unità di misura (equivalenze). <p>LOGICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper classificare elementi secondo due o più attributi, utilizzando diagrammi di Venn, Carroll, ad albero. - Saper ordinare semplici diagrammi di flusso. - Conoscere il corretto uso dei termini come tutti, alcuni, almeno uno, nessuno e dei connettivi e, o, non. <p>STATISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper raccogliere dati in diversi contesti e rappresentarli mediante diagrammi a barre, istogrammi ed aerogrammi. - Calcolare la media aritmetica e la percentuale. 	
	<p style="text-align: center;">TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali elementi di geometria piana e solida (definizione di rette parallele, perpendicolari; definizione di angolo retto, piatto, giro, acuto, ottuso; denominazione di figure piane e solide). - Conoscere il sistema metrico decimale e saper eseguire correttamente misurazioni lineari. - Saper maneggiare gli strumenti da disegno (righe, squadre, compasso). - Saper realizzare semplici esperienze operative (saper colorare, saper tagliare con le forbici, saper incollare). - Sapere che oltre al linguaggio verbale/scritto esistono altri tipi di linguaggio (grafico.....). - Sapere che all'interno del linguaggio verbale/scritto esistono linguaggi specifici (tecnico.....). - Avere conoscenze generali riguardanti l'area tecnologica (conoscere alcuni attrezzi e mestieri, avere nozioni riguardanti gli equilibri ecologici).
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere operativamente vari modi, strumenti, tecniche, materiali e regole di produzione grafica. - Conoscere operativamente vari modi, strumenti e tecniche di produzione plastico-tridimensionale. - Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. - Discriminare, leggere e comprendere immagini di diverso tipo. - Padroneggiare alcuni elementi di narrazione per immagini. - Esprimere emozioni. - Collaborare e socializzare processo e prodotto. - Rappresentare in modo personale i contenuti dell'esperienza. - Maturare il gusto estetico sia con esperienze creativo-espressive, sia fruitivo-critiche. -Cogliere la valenza artistica. 	<p style="text-align: center;">ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Curiosità (capacità di soffermarsi sulle cose, chiedere spiegazioni). - Capacità di vedere e di osservare (guardare, ad esempio, la realtà oppure una foto o una riproduzione, notando elementi o particolari). Questa capacità, in molti alunni, si perde in un mondo di immagini stereotipate, perché poco abituati ad osservare ciò che li circonda. - Capacità di ascolto e di comunicazione. - Capacità di espressione personale più che di riproduzione. - Manualità (ci sono ragazzini che a scuola "parlano con le mani": stringono qualcosa da modellare, prendono e posano, incollano, provano; altri invece sono immobili o ipercinetici, ma con movimenti grezzi; spesso non provano, sono rinunciatari o superficiali nel lavoro). - Buona mobilità generale. - Motricità fine. - Buona comprensione delle consegne. - Autonomia. - Alfabetizzazione al colore. - Capacità di problem solving. - Precisione nel tratto (cura). - Capacità di osservazione, disponibilità al confronto interdisciplinare guidato, tempi di attenzione di 10 – 15 minuti per lezioni frontali su storia dell'arte. - Abitudine a visitare musei e mostre d'arte.
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA</p> <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere un ritmo e saperlo eseguire. - Saper riconoscere la velocità. - Saper riconoscere l'intensità di un suono. 	<p style="text-align: center;">MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discriminazione dei vari parametri dei suoni (altezza, durata, intensità, timbro). - Conoscenza ed uso di strumenti musicali (di facile approccio) nelle forme più semplici. Uso individuale e/o per

<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere la durata di un suono. - Saper collegare la scrittura ideografica (gesti-suono) a quella tradizionale (note musicali). - Saper trascrivere ed eseguire brevi sequenze ritmiche basate sui valori di semiminima e croma con relative pause. - Saper eseguire un canto accompagnandosi con gesti-suono o con gli strumenti a percussione (legnetti, tamburello, triangolo). - Saper eseguire insieme agli altri filastrocche e facili canti ad imitazione (nell'estensione SOL-MI-LA). - Saper eseguire semplici canti e filastrocche in polifonia. - Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere ed analizzare brani musicali semplici. - Riconoscere strumenti musicali e voci all'interno del brano. - Dare senso al brano ascoltato ed esprimerlo in linguaggio motorio e/o grafico e/o verbale, dopo averne scoperto le caratteristiche sonore. - Ascoltare, analizzare e rappresentare brani di musica classica e non. - Conoscere generi e produzioni musicali relativi a periodi storici e paesi studiati. 	<p>gruppi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza ed uso della voce: a) abilità riproduttive: capacità di riprodurre (con voce o strumenti) semplici melodie o temi ascoltati. b) abilità applicative: capacità di eseguire semplici brani con qualche strumento o di accompagnare qualche canto con strumenti a percussione (legnetti, tamburello, maracas, ecc.).
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE MOTORIA</p> <p>IN PALESTRA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percezione, conoscenza e coscienza del proprio corpo. - Coordinazione oculo-manuale. - Coordinazione segmentaria. - Organizzazione spaziale. - Organizzazione temporale. - Destrezza e velocità. - Rispetto delle regole. <p>CORSO DI NUOTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percezione, conoscenza e coscienza del proprio corpo. - Coordinazione segmentaria. <p>CORSO DI SCI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinazione segmentaria. - Organizzazione spaziale e temporale. - Destrezza e velocità. <p>CORSO DI ATLETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinazione dei movimenti. - Organizzazione spaziale e temporale. - Destrezza e velocità. <p>CORSO DI EQUITAZIONE (limitato ad alcune classi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affinamento della sensibilità e dell'intuito. - Rapidità e destrezza. - Rafforzamento della volontà. 	<p style="text-align: center;">SCIENZE MOTORIE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle strutture senso-percettive e coordinative. - Sviluppo della capacità di comprensione, analisi, elaborazione delle richieste. - Potenziamento dell'autonomia, responsabilità, fiducia in sé, padronanza, prontezza. - Superamento dell'egocentrismo, sviluppo della collaborazione, rispetto delle regole. - Conoscere e avere coscienza del proprio corpo e degli schemi posturali: - aver consolidato gli schemi motori di base <ul style="list-style-type: none"> - dinamici (camminare, correre, afferrare, saltare, lanciare) - statici (flettere, inclinare, piegare, circondurre, elevare...); - avere assunto corretti schemi posturali di equilibrio statico e dinamico; - saper percepire, in funzione respiratoria, la fatica, il defaticamento, il rilassamento. <p>Coordinazione oculo-manuale e segmentaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver acquisito una buona percezione dei sensi; - saper comprendere le consegne; - saper correggere gesti non funzionali; - avere acquisito elementi di motricità fine. <p>Consolidare l'organizzazione spazio-temporale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper valutare la distanza, la direzione, la traiettoria, la velocità; - saper valutare la velocità in relazione agli altri; - saper adattare il proprio movimento alle strutture ritmiche. <p>Affinare la coordinazione dinamica generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver sperimentato il gioco-sport come avviamento alle discipline sportive per utilizzo di gesti usuali, quali correre, saltare, scansare, lanciare, prendere, secondo uno scopo; - avere sperimentato giochi collettivi e di squadra che richiedano forza, resistenza, velocità, equilibrio, collaborazione; - aver vissuto la discussione di regole di gruppo e strategie di gioco, per comunicare ai compagni i propri progetti motori ed individuare quelli degli altri.
<p style="text-align: center;">RELIGIONE CATTOLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del cammino della Chiesa dalle origini ai giorni nostri. - Conoscenza del pluralismo religioso e delle religioni mondiali. - Conoscenza e rispetto dei valori etici comuni tra le varie religioni: il valore della pace e l'incontro di Assisi. 	<p style="text-align: center;">RELIGIONE CATTOLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere la dimensione religiosa nell'esistenza e nella storia, in particolare a riguardo dei grandi perché della vita, e conoscere le risposte che offre il cristianesimo. - Accostarsi alla natura e alla vita come dono di Dio da accogliere e custodire con rispetto e responsabilità. - Maturare atteggiamenti di attenzione, di stupore, di domanda, di fronte alla realtà percepita nel suo significato più profondo.

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la persona, la vita e il messaggio di Gesù Cristo, centro della religione cristiana, testimoniato dalla Scrittura ed annunciato dalla Chiesa. - Riconoscere i principali segni della religione cattolica (avvenimenti, luoghi, tempi, manifestazioni riti) e comprenderne il significato religioso ed umano. - Apprezzare la ricchezza dei valori cristiani nella vita della persona e della società. - Sapersi avvicinare con un metodo corretto alla Bibbia e in particolare ai Vangeli, fonte privilegiata per la conoscenza del messaggio cristiano. - Apprendere gli elementi essenziali del linguaggio religioso mediante il quale la religione cattolica esprime i suoi contenuti. - Dimostrare rispetto nei confronti delle persone che vivono scelte religiose diverse o che non aderiscono ad alcun credo religioso. - Saper ascoltare, saper dialogare, saper apprendere.
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' ALTERNATIVA</p> <p>Ogni classe progetta e organizza autonomamente il programma che intende svolgere, effettuando in linea di massima attività di recupero o di educazione ambientale con l'ausilio delle attrezzature multimediali.</p>	<p style="text-align: center;">ATTIVITA' ALTERNATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere che cosa si intende per "ambiente" ed "ecosistema". - Capire che nel tempo il paesaggio si modifica. - Aver sperimentato direttamente che cos'è un parco. - Capire l'importanza dell'impatto dell'uomo sull'ambiente (problematiche dell'inquinamento, dei rifiuti, del riciclaggio).

6.3. Attività didattica

6.3.1. Curricolo della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia viene proposta come "ambiente educativo intenzionalmente e professionalmente strutturato", caratterizzato da una precisa autonomia pedagogica, metodologica e didattica.

"Gli elementi essenziali del progetto educativo-didattico della scuola dell'infanzia sono quindi costituiti, in base alla struttura curricolare, dalle finalità educative, dalle dimensioni dello sviluppo e dai sistemi simbolico-culturali.

La struttura curricolare si basa sulla stretta interrelazione tra questi elementi costitutivi che, assunti in una coerente concezione educativa, concorrono ad articolare una serie ordinata di Campi di esperienza educativa verso i quali vanno orientate le attività della scuola".

L'AZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

Questo indirizzo di scuola persegue un modello pedagogico che postula la conoscibilità del soggetto bambino. Le insegnanti sono coinvolte nel processo educativo e creano, secondo necessità, stimoli e situazioni le più favorevoli all'esperienza e all'espressione dei bambini.

La programmazione è finalizzata a garantire a tutti gli alunni un livello di uguaglianza delle opportunità educative che promuova la piena formazione della loro personalità, riconoscendo ad ognuno il proprio bagaglio culturale e di esperienza come punto di partenza per individuare un progetto didattico-educativo.

DIDATTICA ATTIVA: la valorizzazione del gioco

"Il gioco è il modo di essere dell'esperienza infantile e, in quanto tale, soddisfa esigenze apparentemente contrapposte quali il piacere lo sforzo, l'impegno il disimpegno, e adempie funzioni rilevanti e significative che vanno da quelle socializzanti a quelle creative".

DIDATTICA INDIRECTA

Si tratta di realizzare un ambiente accogliente e stimolante, finalizzato a suggerire una tipologia articolata di mappe percorsi, ad evocare ruoli ed eventi ed a disporre territori stabilmente connotati così come aree di libero movimento da adattare flessibilmente anche alle esigenze dell'improvvisazione ludica temporanea.

Tutto ciò si realizza tramite l'organizzazione di:

- o Spazi:

- Tempi:
- Materiali:
- Interazione sociale:

DIDATTICA PLURALE

L'impianto metodologico-didattico della scuola non può restare indifferente ai segnali che provengono dalle situazioni pedagogico-sociali di maggior rilievo problematico. Pertanto si pone particolare attenzione all'integrazione dei soggetti con handicap e svantaggi

L'integrazione dei bambini e bambine con handicap e svantaggi costituisce un'occasione di maturazione per tutti, dalla quale imparare a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica di emarginazione.

L'integrazione è intesa come prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico. Il lavoro di recupero, che si basa sulla programmazione didattica, è strutturato in modo da poter essere attuato da tutti gli educatori che interagiscono con i bambini attraverso:

- GRANDE GRUPPO
- PICCOLO GRUPPO
- MOMENTO INDIVIDUALE

LA CONTINUITA'

La continuità del percorso educativo consiste nel considerare il percorso secondo una logica di sviluppo coerente che ponga attenzione alle competenze già acquisite dal bambino e riconosca la specificità e la pari dignità di ciascuna scuola.

In senso verticale si attuano opportune forme di coordinamento, sul piano istituzionale, pedagogico e curricolare, tra i diversi momenti della carriera scolastica.

DIDATTICA 'INTENZIONALE' E 'CONSAPEVOLE'

Gli interventi didattici, in quanto eventi professionalmente affidabili, rispondono alle fondamentali caratteristiche dell'intenzionalità e dell'auto-riflessività.

LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

La programmazione curricolare si qualifica come strategia metodologica volta ad assicurare al progetto pedagogico-didattico delle singole scuole un'attuazione legittimata, capace di tradurre in azione coerente l'intenzionalità pedagogica del progetto stesso.

I campi di esperienza secondo le indicazioni nazionali sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni e viventi)

Insegnamento della religione cattolica

PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO

- MUSICANDO
- ORTOLANDO
- UN LIBRO PER AMICO
- AVVICINAMENTO ALL'ATLETICA LEGGERA
- EDUCAZIONE ALLA MUSICA
- LAVORIAMO CON LA CRETA
- DIVIDIAMOCI UN PO' PER UN LABORATORIO DI GRAFICA E COSTRUZIONI

6.3.2. Attività della scuola primaria

I principi e fini generali della scuola primaria consistono, come dai programmi didattici, nell'elevare il livello di educazione e di istruzione di ciascun cittadino.

La scuola primaria *educa* in quanto:

- 1) forma l'uomo e il cittadino, con richiamo ai principi costituzionali e alle dichiarazioni

internazionali sui diritti dell'alunno;

2) educa alla convivenza democratica, portando l'alunno a rendersi conto che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

3) valorizza le attitudini individuali e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale;

4) sviluppa la capacità di pensiero riflesso e critico, originalità e creatività;

La scuola primaria *istruisce* in quanto

1) promuove la prima alfabetizzazione culturale;

2) valorizza le conoscenze acquisite da ogni alunno (anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa);

3) insegna a comunicare con tutti i fondamentali tipi di linguaggio;

4) aiuta a raggiungere un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Per raggiungere questi obiettivi nella scuola primaria dell'Istituto "C. Gouthier" vengono utilizzate tutte le opportunità che le istituzioni offrono e tutti gli strumenti che il progresso tecnologico mette a disposizione.

a) Insegnamento della lingua straniera

Il territorio di competenza dell'I. C. di Perosa Argentina, grazie alla sua posizione transfrontaliera ha sempre considerato importante la lingua francese per evidenti motivi geografici, religiosi, politici e storici. Questo porta a mantenere viva la presenza di questa lingua che, grazie alla continua e attiva collaborazione con l'associazione "Amici della Scuola Latina", propone iniziative volte alla tutela delle lingue minoritarie. Sono altresì presenti corsi di patouà svolti da docenti interni.

b) Attività di recupero, accoglienza e di approfondimento

Da sempre, nel nostro Istituto sono stati attivati specifici interventi per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Il Collegio Docenti della scuola Primaria ha deliberato, anche in questo anno scolastico, che buona parte delle risorse economiche e umane destinate all'Istituto vengano utilizzate di volta in volta per l'ampliamento dell'orario scolastico e per il recupero e il potenziamento delle competenze trasversali che passano attraverso l'area linguistica e l'area matematica in modo da garantire un'offerta formativa più omogenea su tutto il territorio dell'Istituto.

E' attivo un protocollo di accoglienza sugli studenti stranieri.

c) La continuità

Obiettivi:

- creare occasioni di "attività in continuità" durante l'intero anno scolastico;

- favorire il "passaggio" tra i vari gradi di scuola ponendo particolare attenzione agli alunni con difficoltà;

- facilitare la conoscenza, da parte di insegnanti del grado superiore, degli alunni del grado inferiore;

- permettere la conoscenza, da parte degli alunni dei nuovi insegnanti e della struttura che li accoglierà;

- predisporre momenti di confronto, collaborazione e programmazione fra gli insegnanti; condividere scelte educative/metodologie e strategie d'intervento risultate vincenti nella gestione dei casi difficili.

d) Scambi culturali

Per dare concretezza ai principi di fratellanza internazionale, conoscere altre realtà e scambiare esperienze con ragazzi della stessa fascia di età residenti in altre nazioni, sono attivi scambi con la Primaria di Mirabel-et-Blaçons, Comune gemellato con Pomaretto. Da ormai 12 anni i ragazzi sono ospiti e ospitano, ad anni alterni, i ragazzi francesi, coi quali hanno attivato un laboratorio di conoscenza reciproca del territorio.

e) Attività di laboratorio

Dall'anno scolastico 2014/2015 le primarie di Perosa e Pomaretto hanno una dotazione completa

di L.I.M. in tutte le classi, grazie a iniziative territoriali che ne hanno permesso l'acquisto e ne permettono il mantenimento. La dotazione tecnologica non risulta però omogenea in tutti i plessi della Primaria.

f) Attività di educazione ambientale

L' I.C. propone annualmente alle classi finali un laboratorio ambientale di approfondimento delle tematiche legate all'ambiente montano nella struttura di Pracatinat (Fenestrelle) e presso il rifugio "Severino Bessone" al Lago Verde (Prali) in collaborazione con la sezione locale del C.A.I. Annualmente si presenta domanda di partecipazione delle classi quinte alle attività sull'ambiente marino proposte dal laboratorio "Città di Torino" di Loano.

g) Attività sportive

Una caratteristica che ha sempre contraddistinto tutte le nostre scuole Primarie, con l'appoggio delle famiglie, è la diversificazione delle attività sportive con particolare attenzione all'utilizzo delle risorse ambientali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti, perché abbiamo sempre considerato l'attività motoria una componente essenziale dell'attività educativa della persona così come abbiamo sempre considerato importante far crescere le nostre valli da tutti i punti di vista.

Con il tempo pieno si praticano regolarmente, all'interno dell'orario scolastico, tutte queste attività sportive senza incidere sul normale svolgimento delle lezioni, in quanto si dedicano a tali attività le ore previste dai programmi ministeriali per l'educazione motoria. Sono attivi corsi di nuoto, presso la Piscina di Valle, che coprono il 100% della popolazione scolastica.

Le discipline dello sci nordico, sci alpino e ultimamente anche di snowboard, sono svolte nella stazione sciistica di Prali ed è attivo un corso propedeutico al pattinaggio su ghiaccio rivolto alle classi prime dell'I.C. presso il Patinoire del Comune di Salza.

Tutte le classi partecipano alle attività di atletica proposte da associazioni sportive locali, in preparazione alle Mini Olimpiadi di Valle che continuano ad essere svolte ogni due anni in Comuni diversi, con grande impegno da parte dei Comuni organizzatori.

Le 5 classi del plesso di Pomaretto partecipano ad un progetto di avviamento allo sport equestre presso un maneggio presente sul territorio.

h) Biblioteca

In tutti i plessi è presente una biblioteca per gli alunni. Inoltre, nei plessi dove esiste una biblioteca comunale, gli alunni vengono accompagnati dagli insegnanti di classe per svolgere attività di lettura animata e prestito.

L'I.C. ha creato una biblioteca Interculturale che da anni offre alle insegnanti che hanno necessità, un valido aiuto.

i) Iniziative di solidarietà

Da sempre la primaria cerca di sensibilizzare gli alunni proponendo e partecipando a iniziative di solidarietà, sia verso persone singole sia verso gruppi in situazione di disagio in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio (Croce Verde, AVIS, Centro Aperto per Anziani, Confessioni Religiose....)

6.3.3. Attività della scuola secondaria di primo grado

L'attività delle sedi di scuola secondaria di primo grado che fanno capo all'Istituto Comprensivo "C. Gouthier" si sviluppano su due piani: l'educazione e l'istruzione, con la gamma di obiettivi contenuti nelle indicazioni nazionali e nella legge 107/2015.

Per raggiungere questi obiettivi nella scuola secondaria di primo grado di Perosa Argentina vengono utilizzate tutte le opportunità che le istituzioni offrono e tutti gli strumenti che il progresso tecnologico mette a disposizione.

Attività di recupero, approfondimento e valorizzazione delle eccellenze

Per quanto reso possibile dall'organico potenziato, si attueranno forme di gestione delle classi che superino l'idea del blocco monolitico, formando gruppi ridotti in base all'interesse e alle necessità di ciascun alunno, per promuovere da un lato il recupero delle eventuali carenze pregresse e dall'altro la valorizzazione delle eccellenze.

Attività di laboratorio

"Se faccio imparo": applicare questo motto vuol dire dotare la scuola di spazi e attrezzature che permettano agli allievi di sperimentare praticamente i concetti illustrati teoricamente nelle lezioni frontali, di utilizzare in modo creativo i media vecchi e nuovi senza restare utenti passivi. La nostra scuola negli anni si è perciò dotata di una serie di laboratori.

Laboratorio Informatica

La nostra scuola, inserita nel "Programma di sviluppo delle tecnologie multimediali" ha usufruito di vari stanziamenti, riuscendo ad attrezzare un laboratorio con 12 postazioni alunno doppie ed una postazione docente, tutte in rete tra loro e con l'esterno, con gli ultimi ritrovati in fatto di tecnologie per la didattica e con un livello di sicurezza elevato.

La nostra scuola, comunque ritiene che si debba mantenere l'utilizzo dell'informatica come strumento didattico per l'insegnamento di qualsiasi disciplina, cosa che già avveniva – con egregi risultati - fin dal lontano 1983. In particolare nell'a.s. 2015/16 si porterà avanti il progetto "L'ora del codice" ed i relativi moduli di approfondimento, per incrementare la conoscenza e l'uso del pensiero computazionale.

Laboratorio Linguistico

Dall'a.s. 2003/2004 è presente un laboratorio linguistico dotato di 26 postazioni, 16 delle quali già potenziate con l'ausilio di strumenti multimediali. Tale laboratorio offre notevoli possibilità riguardo all'apprendimento attivo delle lingue straniere.

Laboratorio di scienze

Vari pacchetti permettono la realizzazione di esperimenti riguardanti la fisica e la chimica: l'insegnante fornisce perciò al ragazzo non solo la teoria ma, attraverso la pratica, lo porta a comprendere meglio i fenomeni che regolano il mondo in cui viviamo.

Lavagne interattive multimediali

Tutte le aule della sede di Perosa e un'aula per ciascuna delle due sedi staccate sono dotate di lavagne interattive multimediali, dando così la possibilità ai docenti di utilizzare questo importante strumento didattico in ogni momento dell'attività scolastica giornaliera.

Attività sportive

Nell'ottica di presentare e offrire ai ragazzi le migliori opportunità per la ricerca del massimo benessere psicofisico, per favorire lo sviluppo armonico dell'organismo e della sua coordinazione e certi che la scelta del tipo di sport è fortemente condizionata dalla personalità dei ragazzi, nel corso dell'anno scolastico vengono presentate il maggior numero di attività presenti sul territorio, in modo tale che ciascuno ragazzo possa conoscere e quindi scegliere lo sport più adatto al proprio fisico e alla propria personalità.

Per l'anno scolastico 2015/2016 è in programma la realizzazione del progetto Avviamento alla pratica sportiva

Il progetto ingloba le attività sportive che vengono proposte nel corso dell'intero anno scolastico perché fa parte integrante della programmazione di ogni singolo insegnante, ma in un'ottica di continuità triennale.

Il progetto ha l'obiettivo di costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare momenti di sano confronto sportivo, strumenti di diffusione dei valori positivi dello sport, occasioni di aggregazione.

Tutte le attività saranno orientate a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività motoria, di desiderio di crescita personale, di fiducia nelle proprie capacità e possibilità di sviluppo e cambiamento.

L'obiettivo è di far conoscere e praticare le attività presenti sul territorio che consentano il massimo benessere psicofisico, favoriscano lo sviluppo armonico dell'organismo e il miglioramento della coordinazione motoria.

Relazioni con il territorio: Comune di Perosa Argentina, Gruppo Sportivo di Pomaretto, locale squadra di calcio, palestra Cuban Break, piscina comunale di valle, Associazione sportiva Fenestrelle, Pro Loco Perrero, CAI Val Germanasca, Judo, Ass.Volley Perosa.

Attività: nuoto, pallanuoto, judo, pattinaggio su ghiaccio, tennis, danze popolari, break dance, danza moderna.

Prestito d'uso dei libri di testo

L'Istituto è una delle poche scuole che ancora attuano il prestito d'uso dei libri di testo, vale a dire che gran parte dei libri vengono prestati dalla scuola ad ogni ragazzo, il quale li restituisce a conclusione del ciclo di studi, con un evidente risparmio per le famiglie.

Collaborazione con l'esterno

L'attività di educazione ed istruzione che si svolge nella nostra scuola non si esaurisce all'interno delle aule e dei laboratori. Il contatto diretto con la società nei suoi vari aspetti è indispensabile alla formazione dell'uomo e del cittadino. Ecco allora una serie di attività svolte in collaborazione con diversi enti pubblici e privati ed uscite didattiche mirate.

Scambi culturali

Per dare concretezza ai principi di fratellanza internazionale, conoscere altre realtà e scambiare esperienze con ragazzi della stessa fascia di età residenti in altre nazioni, sono stati attivati vari contatti, che hanno portato e porteranno a scambi di soggiorni con Plan de la Tour (Francia), Comune gemellato con Perosa Argentina.

Particolarmente attiva è la collaborazione dell'Istituto "C.Gouthier" con il Comune di Wiernsheim (Germania), gemellato con il Comune di Pinasca in cui risiedono numerosi nostri alunni. Annualmente si svolge uno scambio di ospitalità tra le classi terminali della scuola di Perosa e quelle dell'istituto tedesco.

Iniziative di solidarietà

Il nostro Istituto ha sempre ritenuto che ogni iniziativa volta alla sensibilizzazione sociale, alla solidarietà, alla pace, all'Educazione alla Cittadinanza attiva siano basilari per l'educazione degli allievi, e per un'educazione permanente loro, delle famiglie e del Personale Docente e non.

Per aderire alle varie proposte, sia verso persone singole sia verso gruppi o scuole in situazioni di disagio, ogni anno vengono ideate e/o riproposte diverse attività: organizzati spettacoli teatrali, "mercatini della pace", concorsi e mostre in cui vengono offerti oggetti prodotti dai ragazzi, elaborati e manufatti anche artistici che gli allievi creano appositamente finalizzati alla raccolta di fondi .

Il vero arricchimento di queste attività non è solamente il poter raccogliere ed inviare un buon aiuto economico, ma è anche quello di poter lavorare con tutti gli allievi in un modo diverso o parallelo rispetto a quello formalmente scolastico: vederli attivi, propositivi e collaborativi, uniti nell'imparare ad essere "cittadini del mondo"; la loro autonomia e il loro spirito d'iniziativa confermano ogni anno la validità di questa impostazione social-metodologica. Sono gli allievi stessi a diventare in questi casi i partecipi-docenti, insieme ai loro insegnanti, alla loro Educazione alla Cittadinanza, all'Uguaglianza, all'Amicizia, alla Pace.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/2019

RESPONSABILE del Piano di Miglioramento: il **dirigente scolastico MARCO BOLLA**

Il Team per il Miglioramento ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. L'azione del TpM risulta molto importante poiché può facilitare tra i docenti la pratica condivisa della collaborazione e far crescere e diffondere all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento. E' solitamente richiesta in questo gruppo anche la presenza del DSGA per quel che riguarda l'aspetto finanziario:

Al fine di riflettere insieme sui propri ruoli e sulla formazione del TpM possono essere utili alcuni spunti:

- 1- Qualcuno si è già occupato di autovalutazione della scuola?
- 2- E' stato redatto il rapporto di autovalutazione nell'istituto?
- 3- Ci sono docenti con qualche incarico particolare a scuola all'interno del TpM? (es. funzione strumentale ecc...)

Composizione del gruppo (TpM) che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Marco BOLLA	Dirigente scolastico	Responsabile del PdM
Stefania Mondino	D.S.G.A.	Responsabile amministrativo
Valter BRUNO	Docente scuola sec. di I grado	Collaboratore vicario
Marilena GIUSTETTO	Docente scuola primaria	Collaboratrice del D.S. per la Primaria
Marta TRON	Docente scuola primaria	Commissione PTOF
Grazia CLAPIER	Docente scuola primaria	Responsabile sede Perosa
Daniela FRANZA	Docente scuola primaria	F.S. Informatica
Maria Ester ALBANESE	Docente scuola primaria	Responsabile sede Prigelato
Maria VINCENTELLI	Docente scuola primaria	Responsabile sede Roure
Ornella VIOLA	Docente scuola primaria	Comitato di Valutazione
Tiziana TOSETTI	Docente scuola primaria	Commissione PTOF
Nadia PONS	Docente scuola primaria	Responsabile sede Pomaretto e referente attività sportive
Marisa MACCARI	Docente scuola secondaria di I grado	Responsabile sede Perosa
Grazia IMERTI	Docente scuola secondaria di I grado	Referente GLI
Alessandra DI MEO	Docente scuola secondaria di I grado	Responsabile sezione staccata Perrero
Elena CAGNAZZI	Docente scuola secondaria di I grado	Responsabile sezione staccata Fenestrelle
Fiorella MASSEL	Docente scuola secondaria di I grado	F.S. Intercultura

Prima sezione: Le sezioni del RAV

SCENARIO di RIFERIMENTO

Composizione

L'I.C. "C. Gouthier" di Perosa Argentina comprende 16 plessi: 6 scuola dell'Infanzia, 7 Primarie e 3 Secondarie di 1° grado distribuiti su un territorio montano molto vasto che copre due vallate alpine e offre servizio a ben 10 Comuni.

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale diversificato, con una buona offerta culturale legata soprattutto al territorio.

Negli ultimi 10 anni le valli hanno assistito ad una forte delocalizzazione manifatturiera con conseguente perdita di posti di lavoro che faticano a recuperare.

La componente degli alunni stranieri nel nostro I.C. è pari al 9%.

Si rileva la seguente percentuale di alunni B.E.S. pari al 9%.

Caratteristiche del contesto interno/esterno

I punti di forza interni all'Istituzione Scolastica:

- Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico (Inclusione e Integrazione, Orientamento, Salute, Intercultura, Informatica, Sicurezza)
- P.O.F. organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo
- Positività dei risultati a distanza
- Svolgimento delle attività sportive proposte dal territorio in orario scolastico
- Gruppi di auto-formazione
- Protocollo di accoglienza
- Presenza di una ottima dotazione tecnologica in alcuni plessi

I punti di debolezza interni all'Istituzione:

- Un corpo docente non stabile soprattutto nelle sedi lontane
- Mancanza di una Commissione Curricolo
- Non ben definiti i ruoli all'interno del corpo docenti
- La forte presenza di pluriclassi sia nella Primaria che nella Secondaria
- La localizzazione delle sedi lontane fra loro con difficoltà di scambi interdisciplinari
- Risultati prove Invalsi di italiano non sempre in linea con i dati/riferimento regionali e nazionali più evidente nei primi anni del ciclo
- Differenza di uniformità degli esiti tra le classi e nelle classi
- Le medie si abbassano su livelli medio-bassi durante il percorso (dalla Primaria alla Secondaria)
- La dotazione tecnologica non è distribuita in modo omogeneo tra i plessi

Vincoli:

- Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate (F.I.S., Fondi Ministeriali ed Europei)

I punti di forza esterni all'Istituzione Scolastica:

- Rapporti interdipendenti e condivisi con la partnership (Amministrazioni Comunali, Confessioni Religiose, Associazioni Culturali, Associazioni Sportive...)
- Protocolli di rete per la formazione
- Disponibilità di enti e privati in supporto di progetti formativi (Amici della Scuola Latina, Croce Verde, Libro Aperto, ASL, Fondazione Guiot-Bourg,...)
- Positivo approccio informativo e colloquiale tra famiglia e docenza

I punti di debolezza esterni all'Istituzione:

- Il tessuto sociale è caratterizzato da una diffusa situazione economica in sofferenza a causa della marginalità territoriale
- E' presente una immigrazione discontinua legata ai lavori stagionali e alla mobilità delle opportunità lavorative

Esito degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Motivazione delle priorità
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - nella scuola secondaria di primo grado è necessario ridurre la scarsa omogeneità di valutazioni conseguite all'esame finale. - nella secondaria è necessario il potenziamento delle metodologie laboratoriali in particolare per lo sviluppo delle competenze digitali. 	<p>Anno scolastico 2016/17:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre la fascia di valutazione "sette" di una percentuale significativa - aumentare le ore di lezione svolte in laboratorio con utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione. 	Dall'analisi dei dati relativi all'anno scolastico 2013- 2014 emerge una disomogeneità di fasce di valutazione relative ai risultati dell'esame finale nella scuola secondaria di primo grado. Mentre per la scuola primaria la priorità è stata individuata nell'area delle prove standardizzate.
Risultati nelle prove standardizzate	- nella scuola primaria occorre ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove standardizzate.	<p>Nel triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre di almeno 4 punti percentuale la differenza negativa. 	
Competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - la primaria non è dotata di un documento condiviso di corresponsabilità scuola/famiglia. - non sempre si utilizzano strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> - condivisione di un documento di corresponsabilità scuola/famiglia. - individuare strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. 	La scuola Primaria non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza pur attuando numerose iniziative volte al raggiungimento di tale obiettivo.
Risultati a distanza	Non sono state individuate priorità.		

Quali sono le relazioni che sono state individuate tra gli obiettivi di processo descritti nel RAV e le priorità individuate?

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto - progettare attività didattiche coerenti con il curriculum - valutare gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi - individuare un responsabile per il curriculum - individuare un responsabile per la progettazione - individuare un responsabile per la valutazione 	<p>Rivedere e integrare il curriculum verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari.</p> <p>Creare un quadro di sintesi di competenze trasversali e disciplinari.</p> <p>Definire in modo preciso alcuni ruoli fondamentali.</p>

Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - offrire un ambiente di apprendimento innovativo - curare gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro in aula 	Valorizzare le risorse laboratori/ali di cui la scuola dispone.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - favorire l'inclusione degli studenti - valorizzare le differenze culturali - adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun studente 	Elaborare progetti volti a favorire una didattica di inclusione. Incentivare progetti mirati ad abbassare l'influenza del background familiare prevedendo la collaborazione con enti locali e territorio.
Continuità ed orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - garantire la continuità dei percorsi scolastici - curare l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti 	La qualità delle attività proposte è positiva. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, coinvolgendo alunni e famiglie nel percorso di orientamento.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - individuare le priorità da raggiungere e perseguirle dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio - convogliare le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie 	Migliorare la condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio delle priorità individuate. Strutturare il controllo e il monitoraggio delle azioni. Individuare con precisione ruoli di responsabilità e compiti per il personale. Elaborare progetti specifici e mirati per raccogliere finanziamenti per il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto dal momento che le risorse economiche e materiali sono insufficienti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzare le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi - promuovere percorsi formativi di qualità - incentivare la collaborazione tra pari 	Incentivare percorsi di formazione su didattiche innovative. Incrementare i gruppi di auto-formazione. Incrementare la condivisione di materiali didattici migliorandone la qualità. Incrementare in modo omogeneo lo scambio e il confronto professionale tra docenti.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali - coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. 	Partecipare a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni che contribuiscano in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Da incrementare la raccolta di idee e suggerimenti delle famiglie.

Seconda sezione: La linea strategica del Piano di Miglioramento

“La strategia è la riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi e che indica le modalità con le quali l’amministrazione intende perseguirli (delibera 112/2010 della CIVIT p.12).

Linea strategica del PdM	Relazione con i traguardi lungo termine
<p>Dall’ultimo rapporto di Autovalutazione sono emerse criticità specialmente legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze trasversali all’interno delle classi della Primaria e della Secondaria.</p> <p>E’ quindi diventata idea guida la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali, logico-cognitive che attraverso l’area linguistica e matematica l’alunno deve assimilare, finalizzata allo sviluppo della creatività e alla capacità di pensiero critico.</p> <p>Questo percorso passa attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie e la diffusione di didattiche innovative motivanti l’apprendimento quali la ricerca-azione, l’apprendimento cooperativo, Senza Zaino, la peer-education, la flipped classroom.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare progetti capillari di recupero per garantire omogeneità di risultati tra le classi - introdurre innovazioni metodologiche e didattiche che vadano a formare competenze logico-cognitive - incentivare progetti mirati ad abbassare l’influenza del background familiare - contestualizzare le attività proposte rendendole dei veri e propri progetti al servizio della crescita personale di ogni alunno preparandolo ad essere cittadino del suo territorio e del mondo.

Terza sezione: le attività di miglioramento per ciascun obiettivo di processo che risultati importante per la scuola

1) Obiettivo di processo

Area di processo	Obiettivo dell’area di processo su cui si intende lavorare	Obiettivi operativi legati all’intervento	Responsabile attività correlate
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - condividere all’interno del gruppo di continuità delle prove trasversali per gli alunni delle classi V primaria e I secondaria di primo grado. - predisporre un curriculum condiviso verticale per competenze di lingua e matematica sulla base di quello esistente 	<ul style="list-style-type: none"> - costituzione di gruppi di docenti per classi ponte. - creazione di prove trasversali (problem solving, comprensione, argomentazione ...) - istituzione della Commissione Curricolo che obbligherà il Collegio a confrontarsi sulle competenze 	Il Collegio Plenario individuerà entro settembre 2016 una Commissione Curricolo.
Ambiente di apprendimento	- offrire un ambiente di apprendimento innovativo	<ul style="list-style-type: none"> - auto-formazione per l’utilizzo delle nuove tecnologie (LIM...) - partecipazione a reti di scuole per la 	Team PdM

		formazione sulle competenze di lingua e matematica	
Inclusione e differenziazione	- offrire un ambiente fortemente inclusivo con percorsi individualizzati, personalizzati e collaborativi.	- potenziamento del GLI - incremento dei percorsi di recupero e di potenziamento - costruzione di percorsi differenziati nelle situazioni di pluriclasse	GLI e referenti inclusione
Continuità ed orientamento	- garantire la continuità dei percorsi scolastici e curare l'orientamento personale e scolastico degli studenti	- percorsi finalizzati alla conoscenza di sé delle proprie attitudini e incontri finalizzati all'orientamento scolastico e professionale.	- F.S. Orientamento - Insegnanti dell'anno ponte (Infanzia, Primaria e Secondaria)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- individuare le priorità da raggiungere e perseguirle dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale	- incrementare il controllo e il monitoraggio delle azioni - definire le responsabilità e i compiti del personale - elaborare progetti specifici per reperire finanziamenti aggiuntivi.	Team PdM
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- valorizzare le risorse professionali per l'assegnazione degli incarichi. Promuovere percorsi formativi di qualità. Incentivare la collaborazione tra pari.	- potenziare i gruppi di lavoro composti da insegnanti - incrementare la quantità e la qualità dei materiali condivisi - condividere con il Collegio la partecipazione individuale a corsi di formazione particolarmente qualificanti	Team PdM
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali - coinvolgere le famiglie nella definizione	- completa riorganizzazione del sito del nostro I.C. - partecipazione attiva a collaborazioni con soggetti esterni	Responsabili di plesso e di sede.

	dell'offerta formativa	che operano sul territorio - coinvolgimento attivo delle famiglie nei progetti che portano a eliminare quella marginalità socio-culturale di cui soffre il nostro territorio	
--	------------------------	---	--

SCHEDE PROGETTI:

PROGETTO 1

Denominazione progetto	RECUPERO E DISAGIO
Priorità a cui si riferisce	Interventi su aree con forte decentramento territoriale in presenza di maggioranza di situazioni pluriclasse e a rischio educativo
Traguardo di risultato	Aumentare del 5% la percentuale degli alunni con risultati positivi nelle prove standardizzate
Obiettivo di processo	Percorsi individualizzati e fortemente personalizzati di recupero di alunni con svantaggi culturali e sociali, con disturbi di apprendimento e/o disturbi evolutivi non certificati e sdoppiamento delle pluriclassi
Altre priorità	Eventuali inserimenti in corso d'anno di alunni stranieri con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana (territorio montano che presenta immigrazione stagionale)
Situazione su cui interviene	Attualmente 92 alunni su 564 presentano disturbi di apprendimento che richiedono strategie inclusive al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento come indicato dalla direttiva ministeriale del 27.12.2012
Attività prevista	Interventi strutturati individualmente e/o in piccolo gruppo, gestiti dalle insegnanti di classe o da organico di potenziamento, legati all'ambito disciplinare
Risorse finanziarie necessarie	10.500 € annui per lo svolgimento di attività di recupero del disagio e sdoppiamento delle pluriclassi svolte da docenti interni
Risorse umane (ore)/area	1)Docenti interni: 300 ore aggiuntive annuali tra Primaria e Secondaria 2)Docenti organico di potenziamento: - due docenti posto comune per la Primaria - un docente di sostegno per la Primaria - due docenti per la Secondaria di cui uno di area A059 e uno di area A043

Altre risorse necessarie	LIM (già presenti nella maggior parte dei plessi) e normale materiale didattico presente nei laboratori
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni è di almeno quattro punti percentuali di cui almeno due a maggio 2017
Valori/situazione attesi	Il valore finale atteso è di almeno quattro punti percentuali a maggio 2019

PROGETTO 2

Descrizione progetto	PER UNA CULTURA DI LEGALITA' INCLUSIONE E SOLIDARIETA'
Priorità cui si riferisce	Essere consapevoli delle regole della civile convivenza, dell'importanza del rispetto per ogni diversità (etnia, genere, abilità, cultura....)
Traguardo di risultato	Favorire nei ragazzi uno spirito collaborativo nei confronti degli adulti e dei compagni ; raggiungere una adeguata consapevolezza nel rispetto delle regole; diminuire i comportamenti negativi e socialmente pericolosi, sapendo individuare gli atteggiamenti e le situazioni a rischio; sviluppare il concetto di cittadinanza nazionale, europea e mondiale.
Obiettivo di processo	Fornire agli alunni costanti occasioni di confronto e di attività comuni (cooperative-learning, reciproco tutoraggio, unplugged, flipped classroom)per incrementare i comportamenti di accoglienza. Favorire la continuità non solo tra i tre gradi dell'Istituto Comprensivo , ma anche con gli istituti superiori dell'area pinerolese.
Altre priorità	Attività di formazione per il personale docente in merito alle competenze didattiche, educative e informatiche. Coinvolgimento delle famiglie e delle agenzie formative e culturali del territorio.
Situazione su cui interviene	L'area in cui è inserito l'Istituto è caratterizzata da una forte marginalizzazione di carattere socio-economico; inoltre è presente da anni un fenomeno migratorio dall'Europa dell'est al quale si è recentemente aggiunto l'arrivo di gruppi di migranti provenienti dall'Africa e dall'Asia
Attività previste	Svolgimento di molteplici attività: Da ottobre a maggio di ogni anno: <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori teatrali ("Memorie e libertà", spettacoli in lingua straniera francese e inglese, collaborazione con il Centro Socio Terapico di Valle) • Laboratori musicali (corso di percussioni africane, danze tradizionali e moderne, attività musicali per le classi della scuola primaria) • Laboratori educativi (contrasto alla violenza di genere, educazione alla legalità, cyber bullismo e

	uso consapevole delle moderne tecnologie, “Nonni su internet”, in collaborazione con UNITRE, scambi internazionali con Francia e Germania, attività di solidarietà, incontri con associazione di volontariato quali Emergency, Medici senza frontiere, Ashar Gan Onlus, Rishilpi...)
Risorse finanziarie necessarie	Laboratori teatrali : 3300 € annuali per esperti esterni in possesso dei titoli adeguati Laboratori musicali: 8900 € annuali per esperti esterni in possesso dei titoli adeguati Laboratori educativi: 2400 € annuali per esperti esterni in possesso dei titoli adeguati Scambi internazionali : 5800 € annuali per soggiorni all'estero
Risorse umane /ore area	Docenti interni per progettazione e svolgimento delle attività annuali: laboratori teatrali: 280 ore laboratori musicali: 50 ore laboratori educativi: 350 ore scambi internazionali: 100 ore
Altre risorse necessarie	Due docenti dell'organico di potenziamento (musica A 032 e arte A028). Saranno utilizzati per preparare e svolgere parte delle attività relative ai vari laboratori sopra elencati. Impegno orario totale previsto 500 ore annuali per ogni docente.
Indicatori utilizzati	Produzioni teatrali, musicali , artistiche , azioni concrete di solidarietà rivolte alla comunità scolastica ed aperte al territorio locale ed internazionale.
Stati di avanzamento	Miglioramento della continuità non solo tra i tre gradi dell'Istituto Comprensivo, ma anche con gli istituti superiori dell'area pinerolese, con il maggior coinvolgimento di soggetti a rischio dispersione scolastica. Il miglioramento atteso è un aumento del 5% annuo di iscrizioni alle attività extrascolastiche.
Valori /situazioni attesi	L'incremento della partecipazione alle attività proposte e organizzate da parte di un numero sempre crescente di utenti, con un aumento del 15% entro maggio 2019.

PROGETTO 3

Denominazione progetto	SPORT IN VALLE DAI 3 AI 14 ANNI
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze motorie di tutti gli studenti per consolidare stili di vita corretti e salutari
Traguardo di risultato	Praticare attività fisica/sportiva in modo regolare utilizzando le risorse e le strutture del territorio
Obiettivo di processo	- il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo - il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva - il gioco, lo sport, le regole e l'accettazione della sconfitta

	<ul style="list-style-type: none"> - salute e benessere, prevenzione e sicurezza - integrazione di alunni diversamente abili e/o stranieri
Altre priorità	Incentivare l'uso delle strutture sportive del territorio da parte degli alunni diversamente abili diffondendo una cultura relativa all'abbattimento di ogni tipo di barriera
Situazione su cui interviene	Aumentare la percentuale degli alunni partecipanti alle attività motorie proposte durante il corso dell'anno scolastico
Attività previste	<p>Per la scuola primaria e secondaria durante l'anno vengono attivate le seguenti attività:</p> <p>Autunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corso di nuoto presso la piscina di Valle di Perosa Argentina <p>Inverno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sci nordico, alpino e snow-board presso la stazione sciistica di Prali <p>Primavera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corso di nuoto per la scuola dell'infanzia - corso di atletica con istruttori Fidal o professore di educazione fisica in preparazione per le Mini-Olimpiadi di Valle <p>Solo per la scuola primaria:</p> <p>Inverno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pattinaggio presso la "Patinoire " di Salza di Pinerolo - equitazione
Risorse finanziarie necessarie	Abbattere i costi per le famiglie per il trasporto e per lo svolgimento dei corsi (100€ per ogni alunno dell'I.C.)
Risorse umane (ore)/area	<p>Le insegnanti partecipano attivamente a tutte le attività proposte.</p> <p>Per la progettazione: 10 ore per ogni insegnante referente</p> <p>Per l'accompagnamento: 20 ore per ogni insegnante accompagnatore</p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare efficacemente le proprie capacità motorie - rispettare le regole delle discipline sportive praticate - riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico-alimentazione-benessere
Stati di avanzamento	Aumento progressivo del numero degli alunni partecipanti alle diverse attività motorie
Valori/situazioni attesi	<p>L'attuale percentuale di partecipazione, primaria e secondaria, alle diverse attività proposte è del 100% per i corsi di nuoto e di atletica. Per la scuola primaria il corso di sci (per 3 plessi fuori orario scolastico) viene frequentato dal 48% degli alunni, il corso di pattinaggio dal 100%, ma solo da 4 plessi, per problemi logistici. Un solo plesso partecipa ad equitazione con il 100%. La partecipazione al corso di nuoto per l'Infanzia è del 66%.</p> <p>Per la scuola secondaria al corso di sci, organizzato fuori orario scolastico, partecipa il 15% degli allievi.</p> <p>Al termine del triennio, vista la nostra posizione geografica, si vorrebbe portare la partecipazione a tutte le attività motorie proposte sopra l'80%.</p>

PROGETTO 4

Denominazione progetto	PRAGELATO CRESCE
Priorità cui si riferisce	Ampliamento e quindi miglioramento dell'offerta formativa in un plesso di montagna che in seguito ad un notevole incremento di iscrizioni necessita di un tempo scuola più adeguato alle nuove esigenze.
Traguardo di risultato	Migliorare le competenze matematiche e linguistiche degli alunni del plesso.
Obiettivo di processo	Copertura totale del tempo scuola di 32 ore sulle tre classi senza utilizzo massiccio di spezzoni orari provenienti dalle altre sedi.
Situazione su cui interviene	Il nostro I.C. offre, nella sede di Pragelato, a fronte di una dotazione di organico di sole 3 insegnanti (66 ore), un orario di 32 ore (96 ore settimanali). Restano da coprire 30 ore con spezzoni orario provenienti da altre sedi, pertanto la copertura dell'orario risulta essere sempre molto frammentaria e poco continuativa.
Attività previste	Copertura dell'orario con un insegnante in modo da permettere un insegnamento meno frammentario soprattutto per italiano e matematica.
Risorse umane/area	Un docente dell'organico di fatto/potenziamento per coprire l'orario offerto.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di matematica e italiano.
Stati di avanzamento	Controllo dello stato di avanzamento del progetto al momento della restituzione dati Invalsi.
Valori/situazioni attesi	Il miglioramento atteso a giugno 2019 è la maggiore omogeneità dei risultati delle prove standardizzate all'interno della classe e tra le pluriclassi dell'I.C.

PROGETTO 5

Denominazione progetto	UN BIDELLO PER OGNI SCUOLA
Priorità cui si riferisce	Il nostro I.C. opera su un territorio molto vasto coprendo ben 6 Comuni con ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) situati in edifici diversi e in alcuni casi anche lontani tra loro.
Traguardo di risultato	Garantire la sicurezza soprattutto nei plessi dove sono presenti solo una o due sezioni diminuendo le ore in cui nel plesso sono presenti solo docenti e alunni.
Obiettivo di processo	Avere un bidello che possa coprire in modo accettabile l'orario del tempo scuola offerto in

	ogni plesso.
Situazione su cui interviene	Due plessi dell'Infanzia sono in edifici diversi e lontani dagli edifici della Primaria. Sette plessi (Infanzia e Primaria) sono costituiti da una o due sezioni.
Attività previste	Migliorare la suddivisione del personale A.T.A. aumentandone le ore di presenza all'interno degli edifici scolastici nei momenti di effettivo tempo scuola.
Risorse umane (ore)/area	Sei collaboratori scolastici e un amministrativo in più rispetto all'organico 2015/2016.
Indicatori utilizzati	Nell'Infanzia 3 plessi su 5 costituiti da una sola sezione risultano avere un minimo di 20 ore settimanali senza la presenza del collaboratore scolastico di cui almeno la metà con la presenza di un solo docente. Nella Primaria 5 plessi su 6 risultano avere un minimo di 15/20 ore settimanali senza la presenza del collaboratore scolastico durante la presenza degli alunni.
Valori/situazioni attesi	Aumento della sicurezza soprattutto nei plessi in cui si verifica la presenza di una/due sole sezioni.

PROGETTO 6

Denominazione progetto	FORMAZIONE: Didattiche innovative e nuove tecnologie per colmare il gap territoriale
Priorità cui si riferisce	Stimolare la costruzione di una scuola come "comunità di apprendimento" che è tale solo se è comunità di relazioni, di luoghi, di mente e di cuore, di memoria, di buone pratiche, trasformandosi così in "comunità di ricerca" che coinvolge insieme alunni e docenti.
Traguardo di risultato	Costituire un nucleo di docenti che attui un percorso di ricerca/formazione su didattiche innovative quali l'apprendimento cooperativo e il curriculum globale nella scuola "Senza Zaino" e le sperimenti adattandole e calibrandole alla situazione locale nella propria realtà scolastica. Riferimento: Marchio registrato "Senza Zaino" Istituto Capofila della Rete Senza Zaino: I.C. Statale "G. Mariti" C.so della Repubblica, 125 56043 Fauglia (Pisa) tel.: 050650440 fax: 050650723 Email: senzazaino.scuola.comunita@gmail.com
Obiettivo di processo	Una scuola dove l'educare non è dare "forma"

	<p>dall'esterno, non è un'azione di disciplinamento, non avviene su comando, ma è un sollecitare la libera crescita di ognuno dal punto di vista emotivo e cognitivo nel rispetto dei limiti e delle regole che vengono insieme costruite. Una scuola della cura, accogliente, collaborativa, aperta all'esperienza e all'innovazione.</p> <p>Una scuola inserita in un contesto innovativo e sperimentale, scelta consapevolmente da docenti e famiglie perché in grado di dare risposte aperte e innovative ai problemi che emergono nella scuola attuale, riuscendo così ad uscire dalla marginalità territoriale in cui opera.</p>
Situazione su cui interviene	Una scuola inserita in un contesto territoriale considerato poco "appetibile" al momento della scelta della sede da parte dei docenti e un ambiente di apprendimento che non sempre riesce a promuovere competenze a autonomia e dove il modello utilizzato non è sempre in grado di appassionare alla scoperta del mondo..
Attività previste	<p>1 - adesione alla rete scuole "Senza Zaino"</p> <p>2 - percorso di formazione "Senza Zaino"</p> <p>3 - corso su utilizzo consapevole delle nuove tecnologie</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Costi annuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di adesione alla rete "Senza Zaino": 200 € - formazione: 20h prima dell'attuazione del progetto e poi 20h durante l'anno a 50€/h (più le spese di viaggio e alloggio per i formatori).
Risorse umane (ore)/area	Almeno 50 ore per ognuno dei docenti interessati.
Indicatori utilizzati	Scarsa omogeneità delle prove standardizzate. Situazioni particolari di demotivazione, agitazione, noia, passività e irrequietezza che constatiamo nelle classi.
Valori/situazioni attesi	<p>Netto miglioramento dell'ambiente di apprendimento e successiva diminuzione di particolari situazioni problematiche presenti nelle classi valutato attraverso questionari di gradimento da proporre ad alunni/ famiglie a giugno 2017, successivamente a giugno 2018 e infine a giugno 2019.</p> <p>Un I.C. non più considerato marginale al momento della scelta da parte dei docenti.</p>

Quarta sezione: Budget complessivo del PdM

Risorse economiche:

Attività	Costi annuali	Totale annuale
Progetto 1 "Recupero e disagio"	- 35€ x 300h (150h Primaria e 150h Secondaria)	- 10.500€ personale interno
Progetto 2 "Per una cultura di legalità, inclusione e solidarietà"	Laboratori teatrali : 3300,00 € Laboratori musicali: 8900,00 € Laboratori educativi: 2400,00 € Scambi internazionali : 5800,00 € Laboratori teatrali 280 ore Laboratori musicali: 50 ore Laboratori educativi:350 ore Scambi internazionali: 100 ore € 35 x 780	- esperti esterni € 20.400 - personale interno € 27.300
Progetto 3 "Sport in valle dai 3 ai 14 anni"	- 100€ per ogni alunno dell'I.C. (circa 430 alunni) - 10 ore per ogni insegnante referente (2 docenti) - 20 ore per ogni insegnante accompagnatore	- 42.900€ per integrazione trasporti e corso - 464 € per il compenso dei 2 docenti referenti - 8.360 € per il compenso di 18 insegnanti accompagnatori (la metà dei docenti per plesso: 6 Perosa, 4 Pomaretto, 2 Perrero, Roure, Fenestrelle e Prigelato)
Progetto 6 "Formazione su didattiche innovative, apprendimento cooperativo e tecnologie"	- per l'adesione alla rete "Senza Zaino": 300€ (da tre classi in poi) - la formazione dei docenti (20 ore prima dell'attuazione nelle classi e 20 durante il primo anno, poi 10 annuali) ha un costo orario di 50 euro lordo stato	- 2300€ per adesione alla rete e formazione per il primo anno

RISORSE UMANE

PROGETTO	RISORSE UMANE
Progetto 1 "Recupero e disagio"	- n° 2 docenti posto comune da organico potenziamento primaria - n° 1 docente sostegno da organico potenziamento primaria - n° 2 due docenti da organico potenziamento secondaria (uno di area A059 e uno di area A043)
Progetto 2 "Per una cultura di legalità, inclusione e solidarietà"	- n° 2 docenti da organico potenziamento secondaria (uno di area A032 e uno di area A028).
Progetto 4 "Prigelato cresce"	- n° 1 docente da organico potenziamento primaria
Progetto 5 "Un bidello per ogni scuola"	- n° 6 Collaboratori scolastici e n° 1 collaboratore amministrativo
Amministrativo	- n° 1 personale amministrativo

Quinta sezione: Attività finali del PdM -Valutazione e diffusione dei risultati

Attività finali del PdM	Attività	Attori coinvolti	Strumenti
Valutazione del PdM	<ul style="list-style-type: none">- il grado di attuazione del PdM dipenderà dalle effettive risorse economiche e umane di cui l'I.C. potrà realmente disporre- monitoraggio delle attività e dei risultati almeno annuale- valutazione finale degli esiti ottenuti al termine del percorso	<ul style="list-style-type: none">- Dirigente Scolastico- corpo docente coinvolto nel progetto- famiglie degli alunni coinvolti	<ul style="list-style-type: none">- griglie di valutazione in base a rubriche predisposte a livello collegiale- questionari di gradimento delle attività
Diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none">- elaborazione dei dati in modo aggregato e disaggregato- comunicazione attraverso il sito	<ul style="list-style-type: none">- corpo docente- famiglie	<ul style="list-style-type: none">- strumenti informatici per elaborazione dati- presentazione dei risultati
Bilancio finale	Produzione di un verbale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.	<ul style="list-style-type: none">- Dirigente Scolastico- corpo docente	<ul style="list-style-type: none">- verbali di riunione.

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	- n°13 C	- n°1	Le sezioni sono 6 a tempo pieno con presenza di situazioni problematiche rilevanti che necessitano di individualizzazione.
	a.s. 2017-18: n.	- n° 13 C	- n°1	
	a.s. 2018-19: n.	- n°13 C	- n°1	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n. 40 + 12h	-n°36 C -n°1 inglese	-n°3 + 12 h	Perosa-6TP (12) Pomaretto-5TP (10) Perrero-1TPe1TN (3) Roure-2TP (4) Fenestrelle-2TP (4) Pragelato-3TN (3) I 6 casi con certificazione sono distribuiti su 4 plessi disposti su due valli alpine.
	a.s. 2017-18: n. 40 + 12h	-n°36 C -n°1 inglese	-n°3 +12 h	
	a.s. 2018-19: n. 40 + 12h	-n°36C -n°1 inglese	-n°3 + 12 h	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	7 cattedre + 12h	7 cattedre + 12h	7 cattedre + 12h	Perosa 2 corsi T.P. Fenestrelle 1 corso T.N. Perrero 2 classi T.N.
A059	4 cattedre + 12 h	4 cattedre + 12 h	4 cattedre + 12 h	
A0345	1 cattedra + 15 h	1 cattedra + 15 h	1 cattedra + 15 h	
A0245	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	
A033	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	
A032	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	
A030	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	
A028	1 cattedra + 4h	1 cattedra + 4h	1 cattedra + 4h	
sostegno	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	5 casi a Perosa (2 gravissimi), 2 a Fenestrelle e 1 a Perrero

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	n°3	1.Tempo scuola di TPa32h offerte a Prigelato su 3 sezioni(e non TN a 27h) 2.Tempo Scuola di TP a 36h offerto a Perrero su due sezioni 3.Numerosi casi alunni B.E.S. 4.Attività organizzative di collaborazione con la dirigenza (l'I.C. è a reggenza da 7 anni)
Sostegno primaria	n°1	I casi risultano essere distribuiti su plessi distanti tra loro
Secondaria	n°1 A032 n°1 A043 n°1 A059 n°1 A028	Attuazione del piano di miglioramento Attuazione del piano di miglioramento Attuazione del piano di miglioramento Attuazione del piano di miglioramento
Sostegno Secondaria	n° 1	I casi risultano essere distribuiti su plessi distanti tra loro

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n° 5
Collaboratore scolastico	n° 25
Altro:	